



ROMA

**Carlo Verdone:
"Rabbia per l'Eliseo
abbandonato
Si intervenga"**

Carlo Verdone torna a riaccendere i riflettori sul destino delle storiche strutture del Teatro Eliseo, da anni inutilizzate. L'attore romano si lascia andare ad uno sfogo accorato sui suoi canali social: "Roma. Teatro Piccolo Eliseo. Ultimo sopralluogo prima di tornare sul set tra pochissimi giorni. Rivisitare questo spazio teatrale mi ha veramente commosso. Qui c'è stata la mia breve attività sul palcoscenico in uno spazio importante durato due anni. Due stagioni: 80 e 81. Vennero grandi attori, registi, scrittori. Non sapevo cosa stava accadendo nella mia vita. Sempre esaurito" scrive. Verdone ricorda quei due anni, il rapimento di "Barbara Piattelli mentre veniva a vedermi" e la volta in cui "persi completamente la voce davanti a Ugo Tognazzi, Zeffirelli, Sarah Ferrati, Baudo, Romolo Valli". L'attore e regista riporta tutte le emozioni che quelle due sale teatrali, ancora oggi, sono in grado di suscitargli. E non c'è spazio solo per la commozione. "Tornare all'Eliseo grande e a quello piccolo e trovarli vuoti, senza programmazioni, senza alcun botteghino, chiusi da inferriate con i lucchetti mi ha fatto rabbia. Abbiamo tanti bravi attori, nuovi autori, nuovi registi, perché gettare nel dimenticatoio luoghi di gran cultura? Oltre l'Eliseo potrei citare una marea di teatri in stato di abbandono", sottolinea Verdone. Tanti infatti sono quelli "Chiusi, quasi dimenticati per le nuove generazioni". Ed è un peccato perché sono la dimostrazione, secondo l'attore e regista romano, che "questa è ormai una città grande, ma non più una grande città". Cosa fare? Per Verdone, che chiede perone per "lo sfogo" servirebbe "Qualche uomo illuminato" che possa riaccendere, in maniera definitiva, le luci di questi teatri.

servizio a pagina 3

La Corte di Cassazione ha dichiarato decaduto il reato di falso contestato ai due militari Cucchi, la Cassazione: reati prescritti per i carabinieri Mandolini e Tedesco

Alla notizia della sentenza lo sfogo della sorella di Stefano, Ilaria: "Mandolini è colpevole, ma è stato salvato dalla prescrizione. Provo tanta pena per lui"

La Corte di Cassazione ha dichiarato prescritto il reato di falso contestato al maresciallo Roberto Mandolini e al carabiniere Francesco Tedesco nell'ambito del caso di Stefano Cucchi. I giudici della prima sezione penale hanno annullato senza rinvio perché il reato è estinto per prescrizione la sentenza di Appello bis che aveva condannato a tre anni e sei mesi Mandolini, all'epoca dei fatti comandante della stazione Appia, e a due anni e quattro mesi Tedesco, il militare che con le sue dichiarazioni ha fatto riaprire le indagini sulla morte di Cucchi. Il sostituto procuratore generale della Cassazione Antonietta Picardi aveva chiesto invece di dichiarare l'inammissibilità dei ricorsi. "Roberto Mandolini è colpevole ma è stato salvato dalla prescrizione. Provo tanta pena per lui". Così all'Adnkronos Ilaria Cucchi dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ha dichiarato prescritto il reato di falso contestato al maresciallo Roberto Mandolini e al carabiniere Francesco Tedesco. "E' una sentenza pilatesca, come al solito la Cassazione non ha avuto coraggio, avrebbe dovuto annullare senza rinvio la sentenza per insussistenza del fatto".



Addio Don Domenico

*Marina di Cerveteri in lutto
per la scomparsa del suo Parroco
Oggi la camera ardente
e domani l'ultimo solenne saluto*

Un fulmine a ciel sereno ha sconvolto non solo la comunità cattolica ma tutta Cerveteri. È scomparso martedì sera Mons. Domenico Giannadrea, parroco della chiesa di San Francesco D'Assisi a Marina di Cerveteri. Oggi la camera ardente e domani mattina i funerali a Cerenova alle 10.30.



a pagina 7

Governo

**Premierato sì
ma senza norme
anti ribaltoni**

"Voglio essere sincero: personalmente, toglierei quel meccanismo che prevede che, una volta caduto un premier, possa nascere un altro governo con un altro presidente del Consiglio, a patto che il prescelto sia sostenuto da chi ha votato almeno una volta la fiducia al precedente esecutivo". E' la posizione espressa dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, in un'intervista al quotidiano "La Repubblica", a proposito del disegno di legge costituzionale sul premierato che domani approda sul tavolo di Palazzo Chigi. "Nella riforma la cosiddetta norma anti-ribaltoni non mi convince", ha proseguito La Russa. "Se devi fare l'elezione diretta del premier, allora meglio farla fino in fondo. La mia opinione è che sarebbe meglio - oltre che più chiaro, più comprensibile anche di fronte ai cittadini - dire: se il premier si dimette o viene sfiduciato, si torna immediatamente al voto", ha osservato l'esponente di FdI.

servizio a pagina 11

Droga nelle periferie: 21 arresti dei CC

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato migliaia di dosi di stupefacenti

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di controlli anti-droga nelle periferie della Capitale, che hanno portato all'arresto, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, di 21 persone e al sequestro di migliaia di dosi di sostanze stupefacenti - tra cocaina, crack, marijuana e hashish.

Nel popoloso quartiere di San Basilio, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro e della locale Stazione hanno arrestato 3 uomini e una donna. Due uomini, di 25 e 29 anni, uno di origini calabresi e uno di San Cesareo, sono stati arrestati dopo essere stati fermati a bordo di un'auto a noleggio e trovati in possesso di 123,9 g di

cocaina, già suddivisa in dosi. Non si esclude che i due avessero comprato le dosi da un rivenditore di San Basilio per rivenderle nel comune prenestino.

In viale Kant, i Carabinieri hanno arrestato una donna a bordo di un'auto, trovata in possesso 8,3 g di cocaina, divisa in 11 involucri. In via Corinaldo è stato arrestato un 25enne che



alla vista dei Carabinieri si dava alla fuga, cercando di disfarsi di una busta, poi recuperata dai militari, contenente 10 involucri di cocaina.

Tre uomini e una donna sono stati arrestati anche dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste nell'area urbana del Quarticciolo.

servizio a pagina 3

Percorsi multidisciplinari delle tecnologie al centro del Forum dell'Innovazione Technology for All di Roma, dal 14 al 16 novembre 2023

Tecnologia a tutela dell'ambiente: al via a Roma il Technology for All

L'attualità multidisciplinare delle tecnologie dedicate alle scienze della Terra per la difesa del suo ambiente e del suo patrimonio culturale, tramite la conoscenza, la documentazione e il costante monitoraggio dei cambiamenti che intervengono per cause antropiche e naturali. Questo il principale messaggio contenuto nel programma dell'evento Technology for All 2023, che si terrà a Roma dal 14 al 16 novembre. Il tradizionale evento, ora alla sua ottava edizione, ha ricevuto molte adesioni e la sua durata è stata estesa perciò a 3 giornate. Rispetto alle due classiche di articolazione delle edizioni degli anni precedenti, sempre successive ad un workshop sul campo in prima giornata, gli interventi vedranno ora l'alternarsi di presentazioni ed esperienze di workshop, alcune delle quali veri e propri momenti formativi. Da una prima osservazione sulle tematiche delle sessioni risalta come in questi ultimi anni l'interesse nel settore dell'osservazione della Terra dai satelliti e nel settore dell'automazione della digitalizzazione della realtà abbia avuto un crescente impulso, spinto fino alla creazione delle cosiddette Digital Twins. La prima giornata, che si terrà il 14 novembre prossimo, s'inaugura

con la sessione dedicata al Programma IRIDE - così denominato con il concorso delle scuole e, recentemente annunciato dagli astronauti Cristoforetti, Parmitano e Vittori, per dare il nome al più grande programma europeo di Osservazione della Terra in orbita bassa. Nato per contrastare il cambiamento climatico, prevenire il dissesto idrogeologico, tenere sotto controllo la qualità dell'aria e sostenere le startup e le imprese più innovative del settore è oggi in grado di offrire ai giovani enormi opportunità professionali. Una tavola rotonda degli utenti sarà organizzata con la presenza delle Agenzie Spaziali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Di seguito si parlerà di tecnologie per la conoscenza dell'ambiente marino per l'elaborazione, analisi e restituzione dei dati idro-oceanografici, con telerilevamento attivo e passivo. L'ingegneria costiera, dei porti e della gestione del territorio per affrontare le situazioni di emergenza vedrà la partecipazione dell'Istituto Idrografico della Marina e di aziende e istituzioni del settore. In chiusura alla prima giornata si terrà la sessione sulle tecnologie della Geomatica per la protezione del Patrimonio Culturale,

sperimentate in ambito urbano e museale, ma anche archeologico, organizzata dalla rivista Archeomatica. La giornata successiva, del 15 novembre, partirà con una sessione sull'automazione dei processi sul costruito attraverso sistemi informativi (BIM), che si dotano di particolari processi di acquisizione e trasformazione della realtà in modelli tridimensionali pronti per l'interoperabilità dei dati. Si parlerà poi dell'informazione geografica e satellitare alla base della tutela e conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici. Un particolare rilievo assumerà la sessione sulle Basi cartografiche e le Digital Twins, per affrontare il tema legato all'effettivo utilizzo di questo strumento a beneficio delle realtà locali di medie e piccole dimensioni. A seguire sarà affrontato il tema della digitalizzazione della realtà con le tecniche specialistiche dell'Aerofotogrammetria, del Laser Scanning, del Mobile Mapping e dei processi di acquisizione e interpretazione della realtà e trasformazione in modelli digitali pronti per la pianificazione e l'inserimento in sistemi decisionali. Chiude la 2a giornata la sessione sulle Tecnologie per la Fruizione



dei Beni Culturali con la presentazione di tecnologie da parte di numerose aziende del settore. La terza giornata, quella del 16 novembre 2023, aprirà con la sessione sulle Tecnologie per la gestione dei modelli digitali urbani seguita da quella sulle Tecnologie per la sostenibilità nelle città. A seguire discussioni dedicate ad una panoramica attuale sul mondo dei droni e sulle risultanze e le interazioni interdisciplinari per il Patrimonio Culturale in mezzo secolo di connessioni tra banche dati. Chiude il convegno una sessione dedicata alle Tecnologie per il Restauro e la Conservazione. Sono previsti eventi e sessioni parallele quali: un'introduzione alla prospezione archeologica con Georadar per le analisi del sottosuolo e relativa interpretazione dei dati archeologici ed un Corso per rilevatori mobile sulle tecniche di acquisizione della realtà in modalità video. Sarà presente la School of Where di Esri per l'utilizzo di ArcGIS Online e un particolare spazio dedicato alla Geomatica per lo Sport. Le sessioni congressuali si svolgeranno presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, EUR Roma (Via Cristoforo Colombo, 710, 00144 Roma, ore 9-18.30).

"E' tutto pronto per lo spazio bebè in Campidoglio a disposizione delle consigliere neomamme. Facciamo un passo concreto per tutelare il diritto alla genitorialità e conciliare vita familiare con impegni lavorativi e istituzionali. La sala, allestita in un'area riservata in prossimità dell'Aula Giulio Cesare, è fornita di fasciatoi, poltroncine per l'allattamento e uno schermo per poter seguire la seduta in corso". Ad annunciarlo la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "E' un impegno che abbiamo assunto come Assemblea capitolina, un atto di civiltà che ora è diventato realtà. Il consiglio comunale è al centro della

Campidoglio, arriva lo spazio bebè per le consigliere neomamme Celli: "Impegno che diventa realtà"



vita amministrativa e democratica. Un evento bello ed importante come diventare genitori non può limitare l'attività delle consigliere e dei consiglieri. Per questo motivo abbiamo recentemente provveduto a modificare il regolamento dell'Assemblea capitolina prevedendo innanzitutto la possibilità di partecipare alle adunanze in videoconferenza per le consigliere in maternità o i consiglieri in congedo parentale o di paternità. E adesso, con lo spazio per l'allattamento, diamo un'ulteriore opzione per le neomamme che decideranno di partecipare al consiglio in presenza", conclude la presidente Celli.

Operaio morto sul Gra, le proposte Filca-Cisl Roma per lavorare in sicurezza e fermare questa tragica scia di sangue

"Il drammatico incidente avvenuto ieri sul Grande Raccordo Anulare di Roma, costato la vita a un operaio, riporta l'attenzione sulla sicurezza nei cantieri stradali. Un tema sul quale, come Filca, chiediamo da anni interventi celeri e drastici. Siamo vicini alla famiglia della vittima e agli altri due lavoratori coinvolti. Si tratta della terza vittima in un cantiere di Roma e provincia dall'inizio dell'anno. Un dato infe-

riore agli anni passati, ma che non può consentirci di abbassare la guardia". Lo dichiara Nicola Capobianco, segretario generale Filca-Cisl Roma. "Negli scorsi anni, a più riprese - prosegue Capobianco - la Filca nazionale ha avanzato numerose proposte per rendere i cantieri stradali più sicuri, visto anche l'alto numero di incidenti, spesso mortali. Tra le idee lanciate dalla Federazione ci sono quella di indi-

care più chiaramente le distanze di segnalazione, delle procedure e dei mezzi. Inoltre chiediamo di delimitare le aree di cantiere, dove necessario, con paratie o blocchi di cemento, e di creare un 'patentino' che qualifichi le imprese dei lavori stradali, che al loro interno devono avere lavoratori formati presso gli Enti bilaterali del settore sulla specificità di tali lavorazioni. Tra le altre proposte - aggiunge il segretario genera-

le della Filca - c'è quella di sostituire lo 'sbandiatore' con segnali meccanici a illuminazione, prestando particolare attenzione ai tratti tortuosi o in galleria, per i quali bisogna prevedere un aumento della distanza di inizio cantiere. Infine - conclude Capobianco - è necessario ridurre la viabilità a una sola corsia, nel caso ve ne siano tre, lasciando una interdotta al traffico e ai lavoratori".

Infortunati, Pratelli: "Dolore per l'incidente mortale sul Gra"

"Il grave incidente avvenuto ieri sera sul Gra di Roma, che ha coinvolto 3 operai impegnati nel cantiere della galleria Selva Candida causando la morte di uno di loro, mi addolora. È una tragedia che richiama ancora una volta alla responsabilità di tutti, in primis delle istituzioni, e ad un impegno sempre maggiore sulla sicurezza sui cantieri, sui luoghi di lavoro e sulle strade.

Un tema cruciale su cui convergere per poter incidere in modo più efficace: formazione, cultura della sicurezza, controlli sono i pilastri su cui costruire lavoro sicuro. Voglio esprimere ai familiari della vittima la mia vicinanza e il mio cordoglio e fare agli operai feriti i miei auguri". A dichiararlo è Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale.

La Corte di Cassazione ha dichiarato prescritto il reato di falso contestato al maresciallo Roberto Mandolini e al carabiniere Francesco Tedesco nell'ambito del caso di Stefano Cucchi. I giudici della prima sezione penale hanno annullato senza rinvio perché il reato è estinto per prescrizione la sentenza di Appello bis che aveva condannato a tre anni e sei mesi Mandolini, all'epoca dei fatti comandante della stazione Appia, e a due anni e quattro mesi Tedesco, il militare che con le sue dichiarazioni ha fatto riaprire le indagini sulla morte di Cucchi. Il sostituto procuratore generale della Cassazione Antonietta Picardi aveva chiesto invece di dichiarare l'inammissibilità dei ricorsi. "Roberto Mandolini è colpevole ma è stato salvato dalla prescrizione. Provo tanta pena per lui". Così all'Adnkronos Ilaria Cucchi dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ha dichiarato prescritto il reato

Ilaria: "Mandolini è colpevole, salvato dalla prescrizione. Provo pena per lui" Cucchi, la Cassazione: reati prescritti per i carabinieri Mandolini e Tedesco

di falso contestato al maresciallo Roberto Mandolini e al carabiniere Francesco Tedesco. "Cittadinanzattiva è stata vicina alla famiglia Cucchi in questo lungo percorso che ancora prosegue nelle aule di giustizia. Purtroppo il tempo è il nemico più grande per le vittime dei reati", spiega all'AGI l'avvocato Stefano Maccioni dando notizia della sentenza. "È una sentenza pilatesca, come al solito la Cassazione non ha avuto coraggio, avrebbe dovuto annullare senza rinvio la sentenza per insussistenza del fatto. Così invece è un colpo al cerchio e uno alla botte, la Cassazione



non sorprende mai". Così all'Adnkronos l'avvocato Giosuè Bruno Naso, difensore del carabiniere Roberto Mandolini dopo la sentenza

della Cassazione che ha dichiarato la prescrizione per l'accusa di falso in relazione al caso di Stefano Cucchi. "Questa sentenza pone fine a una vicenda drammatica che ha causato grandi sofferenze. Il carabiniere Tedesco che ha coraggiosamente contribuito all'accertamento della verità è stato assolto da tutti gli altri reati dei quali era accusato per cui l'esito della prescrizione per un residuo reato di falso che non ha mai commesso non ci soddisfa certamente, tuttavia potremo commentare questa decisione controversa solo quando avremo letto le motivazioni dei giudici della Cassazione". Così all'Adnkronos l'avvocato Francesco Petrelli, difensore del carabiniere Francesco Tedesco dopo la sentenza della Cassazione che ha

dichiarato prescritto il reato di falso nell'ambito del processo sul caso di Stefano Cucchi.

"È una sconfitta per la giustizia e la verità. Anni di processi e depistaggi per una vittoria effimera.

La Corte ha difatti confermato che i gravi illeciti penali sono avvenuti e hanno comportato un danno economico agli agenti di Polizia Penitenziaria".

Così all'Adnkronos l'avvocato Diego Perugini, legale di parte civile di Nicola Minichini, uno dei tre agenti della Polizia Penitenziaria finiti sul banco degli imputati nel primo processo Cucchi e poi assolti in via definitiva per non aver commesso il fatto, dopo la sentenza della Cassazione. "Proprio grazie ai depistaggi però la Giustizia non è arrivata in tempo, e gli autori se la sono cavata a buon mercato. Ma questa è una ferita che non si rimargina con una prescrizione", sottolinea l'avvocato Perugini.

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di controlli antidroga nelle periferie della Capitale, che hanno portato all'arresto, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, di 21 persone e al sequestro di migliaia di dosi di sostanze stupefacenti - tra cocaina, crack, marijuana e hashish.

Nel popoloso quartiere di San Basilio, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro e della locale Stazione hanno arrestato 3 uomini e una donna. Due uomini, di 25 e 29 anni, uno di origini calabresi e uno di San Cesareo, sono stati arrestati dopo essere stati fermati a bordo di un'auto a noleggio e trovati in possesso di 123,9 g di cocaina, già suddivisa in dosi. Non si esclude che i due avessero comprato le dosi da un rivenditore di San Basilio per rivenderle nel comune prenestino.

In viale Kant, i Carabinieri hanno

Blitz antidroga dei Carabinieri nelle periferie 21 gli arresti e sequestro di migliaia di dosi

arrestato una donna a bordo di un'auto, trovata in possesso 8,3 g di cocaina, divisa in 11 involucri. In via Corinaldo è stato arrestato un 25enne che alla vista dei Carabinieri si dava alla fuga, cercando di disfarsi di una busta, poi recuperata dai militari, contenente 10 involucri di cocaina.

Tre uomini e una donna sono stati arrestati anche dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste nell'area urbana del Quarticciolo. Un 20enne e una 45enne romani e un cittadino marocchino di 42 anni sono stati sorpresi ad effettuare delle distinte cessioni di droga a 3 soggetti, prelevando lo stupefacente da un

nascondiglio ricavato nei pressi di un'aiuola. Nel corso dell'ispezione del luogo di occultamento, i militari hanno recuperato complessivamente 68 dosi tra cocaina e crack.

In via Manfredonia i Carabinieri hanno poi arrestato un cittadino tunisino di 20 anni, notato mentre cedeva dosi di stupefacente prelevato dall'interno di un discendente della grondaia di un palazzo; ad esito di ispezione del luogo di occultamento e di perquisizione personale, i Carabinieri hanno rinvenuto nella disponibilità dell'indagato 36 dosi di cocaina e di crack. Un romano di 42 anni, fermato per un controllo dai Carabinieri del Nucleo Operativo della

Compagnia di Roma Casilina in piazzale Pino Pascali, su via Palmiro Togliatti è stato arrestato in esecuzione di un ordine di esecuzione di pena detentiva, di 1 anno e 8 mesi, in regime di detenzione domiciliare, per reati inerenti agli stupefacenti. L'uomo è stato fermato mentre si trovava alla guida della propria autovettura e avendo con lui una dose di crack è stato anche segnalato quale assunto alla locale Prefettura.

Altri 11 uomini e una donna sono stati arrestati perché gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in vari luoghi della Capitale: in Largo Fratelli Lumiere dai Carabinieri

della Stazione di Roma Nuovo Salario; in via Giolitti dai Carabinieri del Nucleo Roma-Scalo Termini; in via del Moro dai Carabinieri della Stazione di Roma Trastevere; all'interno del parco Pratone di Torre Spaccata dai Carabinieri della Stazione Roma Quadraro; in via della Tenuta di Torrenova dai Carabinieri della Stazione di Tor Vergata; in zona Massimina dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro; in zona San Paolo dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur; nel quartiere Garbatella dai Carabinieri della locale Stazione; in via Trompeo dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca e nel quartiere Esquilino dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Piazza Dante. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Lotta alla droga, 4 arresti ai Castelli

Manette della Polizia di Stato ai polsi di un'intera famiglia
Gli agenti sequestrano un chilo di sostanza e 5 mila euro

"Papà butta tutto, fuori ci sono le guardie" ed hanno tentato di disfarsi della droga, sono stati però intercettati e bloccati: arrestati sia il padre che i 2 figli rispettivamente di 55, 26 e 23 anni. I tre avevano dato vita ad una rilevante attività di spaccio all'interno della villetta di famiglia a San Cesareo ma, grazie all'attività di osservazione posta in essere dagli agenti dell'VIII Distretto Tor Carbone, i 2 ragazzi sono stati intercettati e trovati con

della cocaina mentre erano in macchina fuori dalla villa. È quindi scattata la perquisizione, nonostante il tentativo di ostacolare l'ingresso in casa degli agenti. All'interno, oltre al padre, sono stati scoperti altri 800 grammi di sostanza tra cocaina, marijuana e hashish, oltre al materiale per l'impacchettamento e del contante. La Procura di Tivoli ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida

degli arresti.

Un altro arresto è stato eseguito dagli agenti del commissariato di Genzano che, transitando su via Appia Vecchia, hanno deciso di controllare una vettura di passaggio. L'uomo alla guida, un cittadino albanese di 26 anni, ha quindi provato a disfarsi di un portamonete che conservava all'interno degli slip, è stato però subito bloccato dai poliziotti che, nell'immediato, hanno avuto modo di constatare come all'interno del borsello fossero conservati 25 involucri per il confezionamento della cocaina.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire diversi grammi di cocaina ed oltre 4000 euro in contante.

Il Tribunale di Velletri, su richiesta della locale Procura, ha convalidato la misura pre-cautelare adottata dalla PG.

Denunciò l'assessore Onorato per diffamazione. L'ex sindaco Ignazio Marino battuto in giudizio

Aveva chiesto danni per 50mila euro, invece l'ex primo cittadino è stato condannato a pagare 3.500 euro di spese legali all'allora oppositore e oggi figura di spicco della giunta Gualtieri

Aveva chiesto un risarcimento da 50mila euro e, invece, l'ex sindaco di Roma Ignazio Marino è stato condannato a pagare 3.500 euro di spese legali: l'accusa mossa dall'ex primo cittadino nel 2022 ad Alessandro Onorato, oggi assessore nella giunta capitolina Gualtieri ma all'epoca fervente oppositore dei dem, era quella di diffamazione. A riportare la notizia è 'la Repubblica', nelle pagine della cronaca di Roma, sottolineando che Marino aveva citato in giudizio Onorato per gli attacchi, lanciati durante

una trasmissione, sui viaggi all'estero e il caso degli scontrini, ma la sentenza del Tribunale di Roma ha dato ragione all'attuale delegato al Turismo. Secondo Marino, ricostruisce 'la Repubblica', quelle di Onorato erano "affermazioni 'non corrispondenti al vero e gravemente lesive della propria reputazione', anche vista l'assoluzione della Corte di Cassazione dall'accusa di peculato e considerato il fatto che anche i procedimenti della Corte dei Conti non avevano prodotto alcun esito". "La difesa del-

l'attuale assessore al Turismo si è basata tutta sul diritto di critica politica a partire da indagini e accessi agli atti", continua il quotidiano sottolineando che, dando ragione ad Onorato, i giudici sottolineano che le sue dichiarazioni "per il contesto politico esistente all'epoca in cui sono state rilasciate, devono ritenersi funzionali alla sua battaglia politica" e "mai avulse da un nucleo di verità", scrivono i giudici che hanno rigettato "tutte le domande del ricorrente" e imposto a Marino di pagare le spese legali.

Cambio del Comandante del Raggruppamento Operativo Speciale dell'Arma dei Carabinieri

Il 31 ottobre 2023, a Roma, presso la Caserma Manfredi Talamo, alla presenza del Vice Comandante Generale dell'Arma e comandante delle Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", Gen. C.A. Riccardo Galletta, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando del Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri tra il Gen. C.A. (r) Pasquale Angelosanto e il Gen. B. Vincenzo Molinese. Alla cerimonia hanno preso parte numerosi ospiti civili e militari tra i quali i già comandanti del ROS Generale C.A. Giuseppe GOVERNALE, comandante delle Scuole dell'Arma, il Prefetto Mario NUNZELLA e il Generale C.A. Sabato PALAZZO, i vice comandanti del ROS che si sono succeduti nel tempo e numerosi militari ora in congedo che hanno servito il Raggruppamento nelle sue articolazioni presenti sul territorio nazionale, nonché personale in servizio e della Rappresentanza Militare della caserma Manfredi Talamo. Il Gen. C.A. (r) Pasquale Angelosanto oggi cessa dal servizio attivo dopo 45 anni di servizio, iniziati nel 1978 con la frequenza del 55° Corso presso la Scuola Allievi Carabinieri di Roma e terminati con il comando del Raggruppamento Operativo Speciale, tenuto per oltre sei anni, dopo aver ricoperto numerosi incarichi, oltre che all'interno del ROS, nell'ambito delle varie organizzazioni dell'Arma, tra i quali quelli di comandante del Nucleo Operativo del Gruppo Napoli II a Castello di Cisterna (NA), del comando Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria, del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, di Capo del III Reparto del Comando Generale dell'Arma e in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'alto Ufficiale, nel corso del suo intervento, nell'esprimere

il più sentito ringraziamento ai signori Comandanti Generali e di Vertice succedutisi nel tempo per la fiducia accordatagli, nell'atto di cedere il comando ha espresso la sua profonda riconoscenza alle donne e agli uomini del ROS, elemento più prezioso dell'Istituzione, per i sacrifici sostenuti unitamente alle famiglie, per la professionalità, l'abnegazione e la convinta condivisione degli obiettivi che hanno contraddistinto il quotidiano impegno a difesa della legalità e dei valori della Costituzione, contribuendo a garantire la sicurezza dei cittadini e della Nazione dalle aggressioni della criminalità organizzata, eversiva e terroristica e di tipo mafioso. Ricordando con commozione il Mar. Ca. Filippo Salvi - caduto nell'adempimento del dovere nel corso delle attività di ricerca di Matteo Messina Denaro - ha quindi sottolineato come l'arresto del latitante avvenuto lo scorso 16 gennaio sia ascrivibile agli sforzi dei militari che nel tempo sono stati impiegati nelle indagini e alle ponderate responsabilità decisionali che l'intera linea operativa e di comando è stata capace di assumersi. I numerosi risultati conseguiti dal ROS nel contrasto al terrorismo, interno e internazionale, anche di matrice confessionale, e alla criminalità di tipo mafioso - ha proseguito il Generale Angelosanto - trovano fondamento nel metodo di lavoro lasciato in eredità dal padre fondatore della struttura Anticrimine dell'Arma, il Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, ideato nel lontano 1974, all'atto della costituzione del Nucleo Speciale di Polizia Giudiziaria, valido ancora oggi a quasi cinquant'anni dalla sua prima applicazione. Il Gen. Angelosanto ha quindi espresso il ringraziamento a colleghi e militari delle altre componenti dell'Arma con le quali il ROS ha costantemente

operato per raggiungere, in uno sforzo corale, obiettivi condivisi nell'interesse dei cittadini e dei territori afflitti da gravi problemi di criminalità organizzata e terrorismo. Da ultimo, l'Alto Ufficiale ha rivolto al Generale di Brigata Vincenzo Molinese, auguri calorosi di buon lavoro. Il Generale Vincenzo Molinese rientra al Raggruppamento Operativo Speciale, presso il quale ha già prestato servizio in passato, dopo aver svolto numerosi incarichi tra i quali quelli di comandante di sezione presso il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Roma, del comando Provinciale Carabinieri di Bari, di Capo Reparto presso la Direzione Investigativa Antimafia, presso il Comando Generale dell'Arma e da ultimo quale comandante del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. Nell'indirizzare sentite espressioni di saluto alle autorità intervenute, ha rivolto il proprio ringraziamento al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi, per la fiducia accordatagli per un così impegnativo e prestigioso incarico. Il Generale Molinese ha quindi sottolineato come, col massimo impegno e determinazione e al fianco di tutte le donne e gli uomini ROS, guiderà il Raggruppamento, sulla scia di quanto già fatto dai comandanti che lo hanno preceduto, al servizio dei cittadini per contribuire a garantire quella cornice di sicurezza e legalità indefettibile per il Paese. Obiettivi questi che, nell'ambito dei confini delineati dall'azione di coordinamento della Magistratura, potranno essere perseguiti attraverso la massima sinergia con gli omologhi uffici della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza e la più proficua collaborazione con altri



attori istituzionali che potranno essere interessati a forme di cooperazione e supporto del Raggruppamento. Le manovre preventive ed investigative del ROS - ha proseguito il Generale Molinese - soprattutto quelle più evolute e complesse, dovranno costantemente confrontarsi con il patrimonio offerto dall'Arma territoriale, sistema muscolo-scheletrico che sostiene la nostra Istituzione. L'Alto Ufficiale, nel rivolgere un commosso pensiero ai caduti, ha sottolineato la centralità del personale - valore principale del Raggruppamento - che si impegna a sostenere conscio delle difficoltà derivanti dai delicati contesti operativi nei quali il ROS è chiamato ad operare. In conclusione, il Generale Molinese ha rivolto al Generale Angelosanto gli auguri più sinceri di ogni bene ed ha sottolineato come stia raccogliendo con rispetto e riconoscenza l'eredità del suo prezioso lavoro e al tempo stesso stia prendendo l'impegno di mantenere sempre alto il valore da tutti riconosciuto al Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri. Il Generale di Corpo d'Armata Riccardo Galletta, dopo aver rivolto cordiali espressioni di saluto alle autorità e agli ospiti intervenuti, ha sottolineato come la cerimonia, pur nella sua semplicità, racchiude un elevato valore simbolico poiché i cambi di comando scandiscono e segnano la vita dei reparti, portando con sé nuova linfa e nuove idee. Questo avvicendamento - ha proseguito il Generale Galletta - avviene nel segno della continuità, tra due ufficiali caratterizzati da grande professionalità, da umiltà e ancora prima da profonda passione

per l'attività dell'Arma e del ROS, reparto nel quale entrambi hanno militato, seppur in tempi diversi del loro percorso professionale. Ma cifra più elevata che accomuna i due Ufficiali è quella di credere nel valore della squadra, è la convinzione che i risultati non sono mai il frutto del lavoro del singolo. Il Generale Angelosanto, sulle orme dei suoi illustri predecessori, ha saputo fare squadra, una squadra compatta e coesa che crede nelle missioni assegnate al ROS, reparto che ha saputo lavorare in perfetta sinergia con tutte le componenti dell'Arma riuscendo a moltiplicare le capacità operative dell'Istituzione. Questo è il testimone che il Generale Angelosanto lascia al suo successore, Generale Molinese. Al Generale Angelosanto, l'Alto Ufficiale, anche a nome del Comandante Generale dell'Arma, ha espresso sentimenti di gratitudine per i 45 anni di servizio nell'Arma, per essere stato esempio per il personale che ha avuto alle dipendenze e, in particolare, per la sapiente guida del Raggruppamento che - oltre a numerosi e importanti risultati operativi tra cui, da ultimo, la cattura di Matteo Messina Denaro - si è tradotta in una particolare attenzione al personale, alla vita dei reparti dipendenti dal Raggruppamento e in numerose iniziative tese a perfezionare sempre più una macchina estremamente complessa come il ROS. Al Generale Molinese, il Generale Galletta ha rivolto i più fervidi auguri di buon lavoro per il delicato incarico assunto con l'auspicio di ulteriori lusinghieri risultati per il ROS e per l'Arma tutta.

Incontro tra il Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute ed Assoittica Italia

In data 30 ottobre 2023, il Generale di Brigata Raffaele Covetti, nuovo comandante del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, ha incontrato la Prof.ssa Maria Luisa Cortesi, Presidente di Assoittica Italia, l'Associazione Nazionale delle Aziende Ittiche, che riunisce oltre 130 aziende operanti nel settore ittico. Nel corso del cordiale incontro sono state illustrate le reciproche attività e competenze nello specifico settore della filiera ittica, ponendo le basi per proseguire la proficua pluriennale collaborazione già esistente tra le parti. All'incontro tenutosi



presso la sede dell'associazione, hanno partecipato anche diversi componenti del Consiglio Direttivo di Assoittica Italia che hanno descritto l'attuale situazione delle aziende associate e delineato possibili aree di azione comuni. L'occasione è stata utile per rappresentare l'impegno condiviso dei Carabinieri NAS e di Assoittica a favore del consumatore e dell'imprenditorialità sana, al fine di contrastare forme illecite insistenti nel comparto che possono costituire un rischio per la salute e per il prestigio dell'intera filiera produttiva e commerciale.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Lazio, il difensore civico Fardelli incontra gli omologhi di Polonia e Serbia a Montecassino

Il prossimo 4 novembre; il giorno prima la delegazione sarà ricevuta in Consiglio regionale

Il Difensore Civico della Regione Lazio e Presidente dei Difensori Civici Italiani, Marino Fardelli, ha annunciato un evento di grande importanza, che unisce tre nazioni nella promozione della difesa civica e dei diritti dei cittadini, per il prossimo 4 novembre: a Montecassino, un luogo intriso di significato per la sua storia, Fardelli accoglierà i suoi omologhi polacchi, il Commissario per i Diritti Umani della Polonia, Prof. Marcin Wiacek, e il Vice Commissario per i Diritti Umani della Polonia, Dr. Valeri Vachev, insieme a Mr. Zoran Pasalic, Protettore dei cittadini della Repubblica di Serbia, per un incontro straordinario all'insegna della difesa civica e dei valori condivisi. Il giorno precedente, 3 novembre, la delegazione sarà ricevuta nella sede del Consiglio regionale del Lazio. "È la prima volta che Montecassino e Cassino ospita-



no un evento così rilevante, e il legame tra il luogo e la tematica dell'incontro non potrebbe essere più appropriato", ha detto Fardelli. "Montecassino, con la sua storia di resilienza e riconciliazione, si erge come il luogo ideale per un dialogo internazionale su difesa civica, diritti e partecipazione attiva dei cittadini", ha proseguito il Difensore civico del Lazio. L'evento, intitolato "Cittadinanza attiva, difesa civica e diritti umani: un dialo-

go Italia-Polonia-Serbia a Montecassino", rappresenta, secondo Fardelli, "un'occasione unica per discutere l'importanza della partecipazione civica e della promozione dei diritti, tratto distintivo di queste tre nazioni. Gli ospiti condivideranno le loro esperienze, riflettendo sulle sfide e le opportunità che la difesa civica offre alla luce anche delle sfide globali che intersecano ruolo e funzioni dei Difensori Civici". Prima dell'incontro, si terrà un significativo colloquio con l'Abate di Montecassino, Dom Luca Fallica, a sottolineare il profondo legame tra il luogo e l'evento stesso. Dopo l'incontro, è prevista una visita ai luoghi di memoria storica, compreso un tributo al Cimitero Polacco, una visita al Museo Memoriale del 2° Corpo d'Armata Polacco e all'Obelisco: visita che sarà guidata da storici locali, che condideranno la significativa storia

di Montecassino e la sua connessione speciale con il popolo polacco. Marino Fardelli, Presidente dei Difensori Civici italiani e Difensore Civico della Regione Lazio, ha dichiarato: "Sono grato all'Abate di Montecassino per averci offerto l'opportunità di organizzare questo evento istituzionale all'interno della millenaria Abbazia di Montecassino. Quando ho proposto l'idea di un incontro in Italia ai miei colleghi polacchi, non hanno esitato a menzionare Montecassino. Storia e diritti saranno i temi che verranno affrontati durante il trilaterale". Gratitudine espressa da Fardelli anche per il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma. "Non nascondo, conclude Fardelli - che l'obiettivo è quello di organizzare a settembre del 2024 a Montecassino un incontro internazionale tra i Difensori Civici".

Torquati e Forti (mun. XV): "Completamento Metro C fino a La Giustiniana Valutare project financing"

"Dopo la votazione del primo documento non appena inediti, oggi con l'approvazione all'unanimità in Consiglio Municipale della mozione sulla Metro C, siamo tornati su un tema che resta urgente per il nostro territorio. Con il documento votato torniamo a sollecitare la realizzazione della tratta C2 della Metro C, ovvero quella da Farnesina a La Giustiniana. Parliamo di un'infrastruttura strategica, non solo per il Municipio XV, ma per l'intera città: un collega-

mento tra le periferie e il centro che proprio per questo deve essere realizzato contemporaneamente al resto della linea che va da Colosseo a Farnesina. Considerata la fondamentale importanza dell'opera, Roma ha il dovere di percorrere tutte le strade possibili e immaginabili. L'accordo pubblico privato potrebbe essere la soluzione più rapida ed efficace, oltre che innovativa; una scelta che assicurerebbe una riduzione delle tempistiche, migliori costi e un taglio delle lungaggini burocratiche. Con questo documento, chiediamo esplicitamente di includere nell'attuale Piano Urbano della Mobilità Sostenibile la tratta C2 della Metro C fino a La Giustiniana adottando la finanza di progetto come strumento complementare. Insistiamo sull'importanza di un'opera indispensabile per Roma Nord ma anche sulla volontà di lavorare in sinergia con tutte le parti per un'offerta di mobilità più efficiente e capillare. Il grande lavoro della Giunta Comunale nel risanamento di Roma Metropolitana va capitalizzato e per questo è necessario mettersi a lavoro contemporaneamente su tutta la linea fino a La Giustiniana". Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e il Presidente della Commissione Mobilità, Giovanni Forti.

GdF Roma: inaugurata la nuova caserma sede del gruppo di Guidonia Montecelio

Con una solenne cerimonia svoltasi alla presenza del Comandante Interregionale dell'Italia Centrale, Generale di Corpo d'Armata Bruno Buratti, del Comandante Regionale Lazio, Generale di Divisione Virgilio Pomponi, del Prefetto di Roma Lamberto Giannini nonché di altre autorità civili, religiose e militari è stata inaugurata la nuova caserma della Guardia di Finanza di Guidonia Montecelio. L'edificio, situato in via degli Aceri nr. 1, realizzato grazie alla proficua sinergia tra la Guardia di Finanza e la locale Amministrazione Comunale, è costituito da un moderno fabbricato sviluppato su due livelli, adibiti a uffici e ad alloggi per il personale. La caserma è stata intitolata alla memo-

ria del Capitano Franco Severati, per le meritorie gesta di cui fu protagonista in territorio albanese ed ex jugoslavo nel 1943, che gli valsero il riconoscimento della Medaglia di Bronzo al Valor Militare. La scelta di dedicare al Capitano Severati il nuovo presidio del Corpo è fortemente simbolica, considerato l'indissolubile legame esistente tra la figura dell'Ufficiale decorato e Roma, sua città natale, nella quale riprese servizio al ritorno in Patria, avvenuto nell'agosto del 1945, dopo quasi due anni di prigionia in Germania ed in altri territori soggetti all'occupazione tedesca. La cerimonia ha avuto inizio con un indirizzo di saluto rivolto ai presenti dal Comandante Provinciale Roma, Generale di Brigata Gavino Putzu. Nel

suo discorso, l'Ufficiale ha evidenziato l'efficacia della presenza ispettiva della Guardia di Finanza sui 47 comuni ricompresi nella sfera d'azione del Reparto tiburtino, quotidianamente impegnato in compiti di contrasto alle frodi e all'elusione fiscale, agli illeciti nel settore della spesa pubblica e alla criminalità economico - finanziaria, costituendo un prezioso punto di riferimento per i cittadini, a tutela della legalità nel territorio. Successivamente, ha preso la parola il Generale Corpo d'Armata Bruno Buratti che, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza della sinergia tra le Istituzioni dello Stato per la efficace difesa dei presidi di legalità contro ogni forma di manifestazione criminale. Dopo l'alzabandiera, eseguito sulle note



dell'inno nazionale, si è assistito al toccante momento dello scoprimento di una targa posta all'ingresso della caserma, a ricordo del gesto eroico dell'Ufficiale, e al taglio del nastro tricolore da parte della madrina della cerimonia, Signora Maria Cristina Severati, figlia del militare insignito. Nel corso della cerimonia, il Cappellano Militare, Don Filippo Di Giorgio, dopo aver impartito la solenne benedizione alla struttura, ha dato lettura della "Pregghiera del Finziere". Al termine, le Autorità e gli ospiti hanno visitato i nuovi locali, al cui interno è stato allestito un "angolo della memoria" dedicato al Capitano Franco Severati.

Unione Trasporti - SNAUT Sindacato Nazionale Autonomo: "Difendiamo la professionalità degli ausiliari del traffico"

Dall'UNIONE TRASPORTI Sindacato Nazionale Autonomo riceviamo e pubblichiamo: "Unione Trasporti - SNAUT Sindacato Nazionale Autonomo stigmatizza con forza quanto mostrato in un servizio apparso sulle reti televisive nazionali inerente all'operato di un ausiliario del traffico di Roma. "Fatte salve le indagini aziendali di rito, - spiega Daniele Gosti, Coordinatore della Città Metropolitana di Roma Capitale - è opportuno far notare ai non addetti ai lavori che il sistema informatico in

dotazione agli ausiliari del traffico presenta, nel menù, un pulsante "microfono" che, se attivato per errore, registra e inserisce nei moduli qualunque audio, anche se non inerente alla sanzione stessa. La probabilità di uno sfortunato errore umano sfuggito allo stesso agente accertatore è estremamente alta." "Siamo altresì poco convinti - continua Gosti - delle modalità con cui si sono andate ad ottenere informazioni o commenti sul caso in oggetto da parte degli altri lavoratori, chiaramente fuori dai

canoni dell'ufficialità." Conclude la Segreteria Regionale del Lazio - "Tali servizi giornalistici non rendono giustizia ad una categoria di lavoratori che svolgono giornalmente servizio in condizioni ambientali e lavorative difficilissime e far passare l'immagine di un operatore qualificato che commette bratte su atti amministrativi dello Stato, come fosse un liceale che scrive goliardate sui muri, non rispecchia certamente la professionalità dello sfortunato ausiliario né dell'intero settore."



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Novembre è considerato il mese della prevenzione del tumore della prostata e più in generale della prevenzione maschile, iniziativa supportata dalla federazione internazionale Movember. In Italia, secondo i dati della Società Italiana di Urologia (SIU), solo il 10-20% degli uomini effettua una visita di prevenzione contro oltre il 50-60% delle donne di pari età. Inoltre 9 maschi su 10 si sottopongono a visita medica solo se affetti da patologie gravi e sono estremamente reticenti a parlare delle proprie problematiche con uno specialista. In Italia il tumore alla prostata è la patologia oncologica più frequente tra gli uomini adulti e rappresenta oltre il 20% della totalità dei casi di tumore maschile oltre i 50 anni. Poiché si tratta di un tumore molto spesso asintomatico, di vitale importanza è la diagnosi precoce. In questo contesto nasce la campagna di sensibilizzazione e di promozione alla prevenzione del tumore alla prostata promossa dall'Ospedale Città di Aprilia, prestigiosa struttura sanitaria del gruppo Lifenet, in collaborazione con Fimm (Federazione italiana di medicina generale) Roma. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Aprilia. Dal 3 al 28 novembre, gli specialisti dell'Ospedale saranno a disposizione di tutti gli uomini con visite urologiche ed esami del PSA gratuiti. Le prestazioni non necessitano di prenotazione e sono disponibili fino a esaurimento posti. Basta recarsi al CUP senza appuntamento tutti i martedì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e il sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,00. "Siamo orgogliosi di aver messo in campo questo progetto di prevenzione del tumore alla prostata, - afferma Gabriele Coppa, Direttore Generale dell'Ospedale Città di Aprilia - lo siamo ancora di più vista la collaborazione con l'amministrazione Comunale e la FIMMG che rappresenta i Medici di Medicina Generale. La collaborazione con la Medicina del Territorio è la chiave di volta per il successo

Visita urologica ed esame del PSA gratuiti Ospedale Città di Aprilia Mese della prevenzione del tumore alla prostata

di questo tipo di iniziative. Il Medico di Famiglia che, meglio di chiunque altro conosce il proprio assistito, sarà fondamentale per l'arruolamento di quegli uomini che possono rientrare tra i soggetti maggiormente a rischio per stile di vita o familiarità. Noi, come Ospedale Città di Aprilia, ci mettiamo a disposizione dei nostri cittadini ed in particolare della Medicina di Territorio".

"L'amministrazione che ho l'onore di rappresentare - sottolinea il sindaco di Aprilia Lanfranco Principi - è consapevole di quanto sia importante la prevenzione al maschile sostenuta dal movimento Movember, dedicata al tumore alla prostata e altre patologie correlate. Siamo lieti

di affiancare l'Ospedale Città di Aprilia, alla quale va dato merito di promuovere periodicamente campagne di sensibilizzazione che hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita dei pazienti, ma che talvolta possono salvarli la vita". "La salute della ghiandola prostatica deve essere attenzionata a partire dai 50 anni" - spiega Roberto Giulianelli, Direttore della Struttura Complessa Interaziendale di Urologia dell'Ospedale Città di Aprilia. "Visita urologica e PSA rappresentano un ottimo metodo per individuare precocemente l'insorgere di patologie che alterano questo stato di salute. Alzarsi la notte, avere urgenza di trovare una toilette, la "sindrome del garage", avere dif-

ficoltà nell'iniziare ad urinare e avere la sensazione di non svuotare la vescica al termine della minzione sono sintomi da non sottovalutare così come un continuo incremento del valore del PSA. Il percorso che proponiamo è quindi il modo migliore per iniziare a valutare con un urologo se esistono qualcuno di questi sintomi, spesso misconosciuti o poco presi in considerazione dal paziente, che alterano la salute della ghiandola prostatica." L'esame del PSA (acronimo inglese che sta per: antigene prostatico specifico) è un prelievo di sangue eseguito per verificare il livello di PSA, una sostanza prodotta dalla ghiandola prostatica e che serve a rendere fluido il liquido seminale. La bontà del suo

livello è il primo indice dello stato di benessere della prostata. La visita urologica non è né dolorosa, né invasiva e consente di anticipare la diagnosi di patologie spesso silenti e asintomatiche. In caso di anomalie emerse dalla visita o dalla valutazione dei valori del PSA, gli specialisti dell'Ospedale Città di Aprilia

potranno accompagnare il paziente lungo il percorso più adeguato che può prevedere l'osservazione, una terapia o l'esecuzione di approfondimenti dell'iter diagnostico. Plaudere all'iniziativa, anche Pierluigi Bartoletti, segretario provinciale della Fimm Roma che dichiara: "Iniziativa come questa sono lodevoli soprattutto in un momento come l'attuale dove uno dei temi principali è l'equità e la semplicità di accesso alle cure. Avere un riferimento sicuro dove poter effettuare dei semplici esami di screening su una patologia come il tumore della prostata una delle patologie più frequenti nel maschio adulto significa contribuire in modo significativo e tangibile agli obiettivi di prevenzione primaria del sistema sanitario. I medici di famiglia trovano spesso difficoltà nell'aver riferimenti di prossimità in grado di poter garantire in tempi ragionevoli una valutazione clinica specialistica, con queste iniziative si dà sostanza vera al tanto desiderato percorso territorio-ospedale, che consente al paziente di sentirsi seguito ed al medico di famiglia di avere un rapporto concreto col collega specialista".

Sanità, allarme di Giuliano (UGL): "Italiani senza medico di famiglia, intervenire per evitare tragedia sociale"

"La medicina di base sta affondando e la falla aperta sta facendo fuoriuscire medici di famiglia senza che si trovi una soluzione per affrontarla, ed in fretta, un progetto di ricambio e di rinforzo delle loro schiere. Il risultato è che oggi sono circa due milioni gli italiani senza la tutela di questa figura essenziale. E le prospettive future parlano di circa 5 milioni cittadini che resteranno senza copertura. Se non si porrà rimedio si va verso un'autentica tragedia sociale che colpirà le nostre famiglie" dichiara in una nota Gianluca Giuliano, Segretario

Nazionale della UGL Salute. "Coloro che in questi giorni, non provando la minima vergogna, chiamano in adunata per contestare la politica del Ministro della Salute Schillaci sono gli stessi che si sono resi colpevoli, in un passato lontano o più recente, dello sfascio che oggi priva troppi italiani della minima assistenza" dice ancora il sindacalista. "Incidere sulle retribuzioni, aumentandole, servirà certamente, ma non basta. Bisogna liberare i professionisti della medicina di base, come i pediatri di libera scelta, dalle incombenze burocratiche e ammini-

strative perché i nostri medici devono tornare a svolgere il lavoro per il quale hanno studiato e si sono formati, senza essere sommersi da scartoffie. E nel frattempo non bisogna perdere altro tempo nel cercare di attuare in maniera compiuta la riforma della medicina territoriale. Che però, e lo sottolineiamo ancora una volta con forza, non sarà attuabile senza una massiccia campagna di nuove assunzioni con forme di contratto a tempo indeterminato che contengano adeguate garanzie e diritti per gli operatori" conclude Giuliano.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Marina di Cerveteri perde il suo Parroco, comunità in lutto per la scomparsa di Don Domenico Giannandrea
Oggi la camera ardente e domani mattina alle ore 10.30 le esequie nella Chiesa di San Francesco d'Assisi

Addio Don Mimmo, grazie di tutto

Una notizia improvvisa ed inaspettata che sconvolge non solo la comunità cattolica ma tutta la città di Cerveteri. È scomparso martedì sera Mons. Domenico Giannandrea, parroco della chiesa di San Francesco D'Assisi a Marina di Cerveteri. Don Mimmo, come veniva chiamato, rappresentava una guida spirituale importante per la città. "Mons. Domenico Giannandrea è tornato alla Casa del Padre". Lo ha comunicato il vescovo Gianrico Ruzza, invitando tutti alla preghiera. Don Mimmo è venuto a mancare al Policlinico Agostino Gemelli di Roma dove era ricoverato da qualche giorno. Nato a Bari nel 1961, don Domenico era stato accolto nella diocesi di Porto-Santa Rufina dal vescovo Andrea Pangrazio. Dopo gli studi al Pontificio Collegio Leoniano di Anagni è stato ordinato presbitero nel 1988. Per dieci anni è stato vice parroco di Santa Maria Maggiore a Cerveteri, per arrivare nel 1998 alla parrocchia di Massimilla, dove è rimasto per quattro anni. Nel 2002 il vescovo Gino Reali gli ha affidato il seminario prope-

deutico San Francesco d'Assisi. Nominato Cappellano di Sua Santità nel 2004, nel 2005 è diventato parroco di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri. È stato nominato dal vescovo Ruzza vicario episcopale per la formazione, membro dei Consultori e del Consiglio episcopale e membro della Commissione sinodale. Le esequie di Don Domenico si terranno nella sua parrocchia, quella di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri, la stessa che lo ha visto al centro della sua comunità per



tutti questi anni. Oggi sarà allestita, dalle 8.30 alle 10.30 la camera ardente presso il Policlinico Gemelli di Roma. Successivamente Don Domenico sarà accolto nella sua Chiesa di Cerenova alle ore 12.00 lasciando spazio alla preghiera personale. Alle ore 18 la preghiera sarà comunitaria. I funerali saranno celebrati venerdì 3 novembre alle ore 10.30. Al termine della cerimonia farà ritorno, con la sua famiglia, nella sua terra. "Increduli e sgomenti, così ci ha lasciati la notizia di poche ore fa della morte di Monsignor Domenico Giannandrea per tutti Don Domenico", scrive Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. Le sue parole sono accompagnate da un'immagine dell'ultima iniziativa condivisa col parroco di Marina di Cerveteri: si tratta della Festa dell'Assunta dello scorso 15 agosto, organizzata dallo stesso Monsignor Giannandrea in tutti i dettagli. "Don Domenico lascia un vuoto immenso nella nostra comunità - prosegue Gubetti -, da oggi

siamo tutti un po' più poveri e soli senza di lui, ma averlo incontrato, averlo avuto come amico e come guida è stata una immensa fortuna e una grande ricchezza". Il Sindaco ha voluto ricordare l'impegno di Don Domenico che "ha accolto a braccia aperte ogni anima che gli si è avvicinata, ha ascoltato, ha sorretto, ha guidato, non ha mai giudicato. Ha saputo indicare la strada senza mai mettersi davanti ma sempre ultimo a indirizzare nella giusta direzione". "Lasci una grande eredità a tutti noi: essere una comunità che cammina insieme dove tutti, nessuno escluso, ha un posto ed è importante per gli altri", conclude Gubetti. Si unisce nel ricordo anche il vicesindaco Federica Battafarano: "Se ne va un pezzo della nostra città, una guida spirituale, un punto di



riferimento per tante e tanti". "Don Mimmo rappresentava appieno quel senso di comunità parrocchiale fatto di condivisione, di solidarietà, di fratellanza. La sua dipartita lascia un grande vuoto che sarà complesso colmare. Conservo tanti bei momenti trascorsi assieme, Don Mimmo era sempre presente, attento, solare, un faro nella tempesta e una bussola per chi si sentiva perduto", scrive Battafarano "La sua umanità e i suoi insegnamenti continueranno a vivere in ciascuno di noi", conclude.

Il Cordoglio della sua comunità
Tantissimi i messaggi che da martedì sera si stanno susseguendo da parte di chi ha avuto la fortuna di averlo conosciuto. Cittadini che in un modo o nell'altro gli hanno voluto bene. "Il comitato cittadini Cerenova e Campo di Mare nella tarda serata del 31 ottobre ha appreso della dolorosa scomparsa del Parroco Don Domenico ed invia le condoglianze alla famiglia per la perdita. Una figura quella di

Don Mimmo insostituibile per la nostra comunità". Anche Celso Valerio Caferrì, presidente dell'Associazione Nautica Campo di Mare, ha inviato una nota di cordoglio per il triste evento: "L'Associazione nautica Campo di Mare asd partecipa al grande dolore della Comunità Diocesana per la perdita di don Mimmo Giannandrea autentico sacerdote che ha illuminato la vita di chi gli è stato vicino. È stato sempre vicino alla nostra Associazione; tutte le volte che è venuto ha portato il suo sorriso e soprattutto le sue belle e profonde parole che, nella loro semplicità, hanno sempre toccato il cuore dei presenti. La annuale Celebrazione della Santa Messa di Ferragosto, tante volte concelebrata con il Vescovo di codesta Diocesi, ha sempre coinvolto centinaia di fedeli ed è oramai entrata nella storia e nella tradizione della

nostra Associazione; sono state giornate che non potremo mai dimenticare! Sempre presente con una Benedizione nell'annuale cerimonia di apertura delle nostre stagioni balneari, disponibile a celebrare Sante Messe a richiesta dei nostri soci, pronto a dispensare conforto ai nostri soci ai quali la vita aveva proposto situazioni difficili, alcune volte anche tragiche, simpaticissimo e felice durante le sue escursioni in mare in occasione della annuale Benedizione alla Madonna della Speranza posizionata nel fondale di Campo di Mare; ultimo evento organizzato insieme presso la nostra Sede nautica è stato l'incontro del 18 agosto u.s. sulle radici cristiane dell'Ucraina. Il presidente Celso Valerio Caferrì è andato a trovare Don Mimmo in ospedale proprio sabato scorso, trovandolo molto debole e giù di morale; Don Mimmo non aveva voglia di parlare ma si è illuminato alla visione di uno spezzone di un video, ricevuto dalla figlia del presidente giornalista inviata in Israele, della Via Crucis per la Pace tenuta a Gerusalemme venerdì scorso; si è portato più volte la mano sul cuore ed ha dispensato qualche sorriso che il presidente non dimenticherà mai. Don Mimmo ci mancherà molto ma siamo sicuri che nel giorno di Ognissanti rinforzerà dal Cielo la nostra unità. A Don Mimmo, grazie dell'Amicizia e dei Sentimenti che ci hai trasfuso; non li dimenticheremo e ti porteremo nel Cuore! Alla Comunità diocesana di Porto e Santa Rufina, ed in particolare alla Parrocchia San Francesco d'Assisi di Cerenova, le nostre sentitissime ed addolorate condoglianze."

Sopralluogo alla presenza anche della Soprintendente per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, architetto Margherita Eichberg

Giubileo 2025, Cerveteri punta sul Borgo di Ceri

Giovedì scorso si è svolto un sopralluogo presso il Borgo di Ceri, al Palazzo Torlonia e al Santuario della Madonna di Ceri, alla presenza dell'assessore Riccardo Ferri e la Soprintendente per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale l'arch. Margherita Eichberg, unitamente alle funzionarie l'arch.

Gloria Galanti e la dottoressa Monica Arduini, e i funzionari dell'ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura. "Uno Borgo Medievale scrigno di ricchezze e di bellezze sorprendenti - ha detto il sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti - Abbiamo mostrato le bellezze di questo borgo per progettare insieme

degli interventi di tutela e valorizzazione anche in preparazione del grande Giubileo del 2025. Vorremmo procedere con degli interventi di restauro del grande portale d'ingresso, del percorso che porta al Santuario e del belvedere! I nostri Borghi, la nostra storia".



Il comune etrusco ha incassato in media fino ad oggi circa 2 mila euro al giorno

Photored sull'Aurelia: 300 multe in un mese

Un mese di attività per i photored e circa 300 "flash" agli automobilisti indisciplinati che passano con il rosso ai semafori della via Aurelia. I dispositivi hanno iniziato a fabbricare multe. Sono quattro quelli installati e attivi sulla statale. La media all'incirca da 30 settembre in poi è di 10 sanzioni al giorno: per le casse comunali si tratta di incassare 2mila euro al giorno. Precisi come non mai quando la ruota oltrepassa la striscia orizzontale di arresto magari anche per una semplice disattenzione, nonostante magari l'automobilista si sia correttamente fermato in tempo.

Per chi non lo sapesse, i photored si trovano in prossimità degli ingressi sud e nord di Cerenova, punti reputati

sempre critici dal punto di vista della sicurezza e cioè tra i chilometri 42,7 e 44 sia verso Roma che in direzione opposta a Civitavecchia. È stata la Polizia municipale di via Friuli, naturalmente su indicazione della giunta comunale etrusca, a noleggiare per tre anni gli impianti alla rilevazione delle infrazioni del codice della strada con una spesa di circa 160mila euro.

E l'importo è stato coperto quasi per metà già dopo un mese. La sanzione prevista ammonta a 167 euro ma se pagata entro 5 giorni dal cittadino è invece di 116,90. Inoltre, la violazione comporta la decurtazione di 6 punti dalla patente di guida fino ad arrivare alla sospensione da 1 a 3 mesi. Multe

anche superiori, fino a 222 euro, se i conducenti di auto, moto e mezzi pesanti si beccano il "flash" in orario notturno, dalle 22 alle 7 del mattino. Per i recidivi la contravvenzione può arrivare fino a 665 euro.

Nessuna obiezione per questo progetto qualora i photored individuassero chi non rispetta il codice della strada mettendo in pericolo la sua vita e quella degli altri, però i cittadini si fanno sentire per chiedere al comune miglioramenti della viabilità.

In particolare è il comitato di zona di Cerenova-Campo di Mare a pretendere interventi grazie ai proventi delle contravvenzioni. «È la legge - sostiene il presidente, Enzo Musard - ad imporre di destinare i soldi delle multe



per migliorare la sicurezza della viabilità che, nella nostra zona, è particolarmente necessaria. Penso agli

incroci sulla via Aurelia ad esempio, a via di Zambra e via Fontana Morella dove la strada è deteriorata».

in Breve

Scuola G. Cena a lezione dalla Prot, Civile Comunale
"Venerdì 27 ottobre, presso la base operativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile Cerveteri, si sono concluse le 4 giornate formative della campagna IO NON RISCHIO, dove abbiamo ospitato e formato 8 classi dell'Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Cerveteri, sulle tematiche di Protezione Civile, sia nella parte teorica che pratica. Le materie affrontate sono state: Pensiero di Protezione Civile, Pianificazione, Antincendio, Primo soccorso e Reparto Cinofilo". A renderlo noto è lo stesso Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri sul proprio profilo Facebook

Tragliatella, fosso ostruito da erbacce e rami

Scontro tra 4 vetture sull'autostrada A12: intervento dei Vigili del Fuoco di Cerveteri

I vigili del fuoco di Cerveteri sono intervenuti, ieri mattina intorno alle ore 5.30, per un incidente avvenuto sull'autostrada A12 al km 34.000 in direzione Civitavecchia. Nel sinistro sono rimaste coinvolte quattro vetture: a scontrarsi per prime sono state due vetture una con a bordo cinque ragazze ed un pick up con dei cacciatori e due cani. L'impatto è stato molto violento: in seguito a questa collisione altre due macchine vi si sono catapultate addosso. I vigili del fuoco di Marina di Cerveteri, giunti sul posto, si sono occupati dell'estricazione degli occupanti affidandoli al personale sanitario del 118. Le persone coinvolte sembrerebbero fuori pericolo: avrebbero riportato ferite lievi. Il tratto interessato dell'autostrada è stato chiuso fino alle 07.00 al fine di mettere in sicurezza la carreggiata. Sul posto è intervenuta anche la Polizia Stradale per la gestione del traffico.



È iniziata la pulizia del fosso di via delle Pertucce a Tragliatella, nel comune di Fiumicino. Il Consorzio di bonifica Litorale Nord da ieri ha disposto un intervento per ripulire l'area dove il canale è colmo di rifiuti, erbacce e oggetti che ne ostruiscono il funzionamento.

Escavatori all'opera per garantire la massima sicurezza in un punto che con le piogge si trasforma in una piscina, invadendo strade molto pericolose per il transito.

"Volevamo ringraziare il vice presidente del consorzio Riccardo Milozzi - dicono i cittadini -. L'intervento è stato immediato, sono stati celeri e speriamo che sia così sempre. Avevamo paura che con l'arrivo delle piogge si verificasse l'allagamento della strada, memori degli anni precedenti. Adesso - concludono - possiamo tirare un sospiro di sollievo".

Gli Stati Uniti d'America innamorati dell'arte del giovane ceramista etrusco

Roberto Paolini conquista New York

Roberto Paolini, artista ceramista di Cerveteri e titolare di Pithos Ancient Reproduction ha conquistato gli Stati Uniti al NY Metropolitan. Un nuovo viaggio per l'artista etrusco, che porta nella grande mela la sua arte unica al mondo. "Una splendida serata all'insegna dell'arte, della bellezza e del lusso, nella fantastica location del The Michelangelo Hotel di New York dove ho presentato due mie opere e dove mi sono sentito protagonista davanti ad un pubblico fantastico e di spessore. Ricevere complimenti da tutti, e soprattutto dal curatore del Metropolitan Museum di New York, Sean



Hemingway, mi ha riempito di orgoglio e di gioia. Un'altra favola da aggiungere al mio libro della vita, un'altra esperienza che mi dà la forza di continuare a fare sempre meglio", ha commentato Roberto Paolini.



Successo per "L'uomo oltre la maschera", dell'attore e regista Agostino De Angelis con la partecipazione di Elena De Curtis, nipote dell'indimenticabile Principe della risata

Tutto esaurito nella sala consiliare per l'omaggio all'indimenticabile Totò

Sala consiliare di Ladispoli gremita la sera di Halloween per l'evento dedicato a Totò. Posti a sedere esauriti per lo spettacolo teatrale multimediale "Totò, l'uomo oltre la maschera", realizzato dall'attore e regista Agostino De Angelis con la prestigiosa partecipazione di Elena De Curtis, la nipote dell'indimenticabile Principe della risata. Tra proiezioni, racconti dalla viva voce della nipote, interventi di attori come Kaspar Capparoni, riferimenti musicali narrati dal maestro Massimo Bacci,



recitazione di poesie e testi degli attori del corso di cinema "Santa Marinella Viva" e splendide esibizioni canore

del tenore Fabio Andreotti, accompagnato dalla maestra di pianoforte Rosalba Lapresentazione, il folto



pubblico è stato accompagnato in un viaggio alla scoperta di un Totò inedito, vero, inimitabile. La perfetta

organizzazione di Desiree Arlotta ha caratterizzato una serata che gli spettatori non dimenticheranno, con-

sapevoli che Totò, ad oltre mezzo secolo dalla scomparsa, è sempre più un artista attuale, unico, capace di guardare avanti e lanciare anche messaggi di natura sociale, abilmente celati dietro la maschera del più grande attore italiano. Il saluto dell'amministrazione comunale di Ladispoli è stato portato dal consigliere comunale Daniela Marongiu e dalla delegata all'arte Felicia Caggianelli. Il sindaco Alessandro Grando era intervenuto la mattina alla conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Il prossimo appuntamento si terrà martedì 7 novembre alle ore 16:30 con Letture d'autunno Proseguono le letture per bambini in età prescolare

Proseguono le letture a bassa voce per bambini da 0 a 6 anni a cura del Gruppo Volontari Nati per Leggere di Ladispoli presso la biblioteca comunale "Peppino Impastato" Nati per Leggere è il programma nazionale di promozione della lettura, rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, che si preoccupa di spiegare in maniera chiara e scientifica che ogni bam-

bino è nato per leggere, sin dalla più tenera età.

Leggere insieme al proprio bambino, tutti i giorni e per pochi minuti, vi permetterà di stabilire con lui un rapporto e un legame importanti, migliorerà la sua vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchendo il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali:



un gesto semplice che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore.

Il prossimo appuntamento si terrà martedì 7 novembre alle ore 16:30 con Letture d'autunno: l'incontro è dedicato a bambini da 0 a 6 anni, la partecipazione è libera e gratuita ma è necessaria la prenotazione.



Debutto a teatro per l'ass. Nuova Acropoli "L'Odissea... come non l'avete mai vista"

Sabato 11 Novembre alle 19:00 il teatro Flaiano di Roma ospiterà il bis di "L'Odissea... come non l'avete mai vista", lo spettacolo interamente scritto, diretto e interpretato dai volontari di Nuova Acropoli. Una serata solidale a teatro all'ombra del Pantheon, tra sketch, letture e arrangiamenti musicali, per vivere una storia senza tempo, che dunque parla anche dell'uomo moderno. E se Ulisse fossi proprio tu? Probabilmente non hai solcato il mare per un decennio, ma sicuramente navighi in internet da diverso tempo. La buona notizia è che sei approdato su un giornale on-line, e non sull'isola dei Lotofagi, il cui fiore faceva dimenticare ai naviganti di avere una terra e una famiglia a cui far ritorno. Perciò, puoi star tranquillo che al termine di questo articolo potrai tornare ai tuoi precedenti impegni. La cattiva

notizia è che questo mare chiamato web è pieno di insidie e pericoli, ad esempio è disseminato di post, foto e reels lasciati su piattaforme e social. Solo chi non se ne nutre come fossero ghiande e noccioline, in maniera avida e maialesca, per osservare e spiare la vita altrui, può sottrarsi al sortilegio della maga Circe, come riesce Ulisse. Lo sappiamo che resistere alle voci insistenti delle sirene delle comodità è difficile: a chi non piacerebbe guadagnare molto e lavorare poco? Ma cosa accade quando a parlare sono le tue paure, che provano a convincerti di essere un fallito o di non essere in grado di superare un momento difficile? Per affrontarle incolumi, non basta fingersi sordi, tappando momentaneamente le orecchie con la cera: occorre tenersi saldi a ciò che di più forte abbiamo. Legarsi stretti ai

nostri valori, ai principi, agli insegnamenti senza tempo. Trovare l'albero maestro della propria nave, per affrontare le più alte onde e le burrasche della vita. Quella di Ulisse è perciò una storia di scelte, di coraggio e di amore, e le sue vicissitudini (che poi sono anche le nostre!) posso-

no acquistare una nuova luce, un nuovo spessore: quello dell'importanza del superamento di sé stessi, della sfida da raccogliere e non da evitare, del riconoscere l'aiuto Karmico nelle situazioni difficili, dell'importanza di vivere una avventura e, ancor più, di avere dei compagni di viag-

gio! Questo è promuovere la Filosofia Attiva, con pensieri che diventano gesti, gesti capaci di cambiare il mondo. Ed è così che Nuova Acropoli intende celebrare, quest'anno, la Giornata Mondiale della Filosofia. Perciò, quella di sabato 11 novembre vuole essere una grande festa, nella

splendida cornice del Teatro Flaiano in via S. Stefano del Cacco 16 a Roma. Una serata solidale, il cui ricavato sarà devoluto per il Progetto VITA. Per prendervi parte, e prenotare il proprio posto in platea, è possibile contattare il 348 5656113 o scrivere a roma@nuovaacropoli.it

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Sabato 4 novembre la cerimonia del Comune si svolgerà a Piazza Unità d'Italia alle ore 10:30

S. Marinella omaggia i caduti di ogni guerra

“Quest’anno la ricorrenza del 4 novembre assume un significato più che mai profondo per la città e per l’intero Paese. La situazione internazionale si è ulteriormente aggravata e tutti stiamo vivendo con apprensione queste settimane. L’Amministrazione Comunale renderà omaggio ai caduti di ogni guerra con una cerimonia che si svolgerà a Piazza Unità d’Italia alle ore 10:30. Invitiamo l’intera cittadinanza a partecipare”, ha annunciato il sindaco Pietro Tidei in riferimento alla Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate. Essendo stata istituita nel 1919, la celebrazione del 4 novembre è l’unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia italiana: dall’età liberale, al fascismo, all’Italia repubblicana. E’ il giorno della commemorazione dei caduti di tutte le guerre, del ringraziamento ai militari in servizio, in Italia e nelle missioni internazionali all’estero, di Festa per l’Unità Nazionale. Il Sindaco deporrà una corona d’alloro al Monumento ai Caduti, alla presenza delle Autorità politi-



che e militari e delle associazioni di volontariato. Accompagnerà la cerimonia la Banda musicale Uniti per la Musica.

2 e 4 Novembre Programma anche a Civitavecchia

Il 2 e il 4 novembre Civitavecchia renderà onore ai Caduti e celebrerà la Festa dell’Unità nazionale e delle Forze Armate. Giovedì 2, presso il Cimitero Monumentale di via Aurelia Nord, alle 11:00 il sindaco Ernesto Tedesco e il comandante del Centro di Simulazione e Validazione dell’Esercito generale di divisione Alberto Vezzoli depositeranno tre corone ai monu-

menti ai caduti della Prima e della Seconda guerra mondiale e a quello delle vittime del bombardamento di Civitavecchia, e un omaggio floreale alla lapide dedicata agli ex internati. Martedì 4 alle 11,30 il sindaco di Civitavecchia e il comandante del Cesiva saranno invece all’alzabandiera in piazzale degli Eroi. Durante la cerimonia verrà depositata una corona al Monumento ai Caduti. Saranno presenti i rappresentanti delle Forze armate e delle Forze dell’ordine, oltre a quelli dell’Amministrazione comunale e delle associazioni. Dallo scorso anno il largo antistante piazzale degli Eroi è stato intitolato al Milite Ignoto.

Tra nidi e biblioteca fioccano libri grazie a Fondazione Molinari, Il Ponte e Lions Club Civitavecchia Porto Traiano

Visita dell’Assessore Simona Galizia al nido comunale “Il Giardino di Ginevra”, unitamente a Mario Molinari e Silvia Tamagnini (in rappresentanza della Fondazione Molinari), Piero Messina e Veronica Mantozzi (in rappresentanza dell’Associazione Il Ponte). Di recente la Fondazione Angelo e Mafalda Molinari ha donato ai due nidi comunali “Il Giardino di Ginevra” e “Le Briccole” del materiale per incentivare esperienze di lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita, favorendo la realizzazione di angoli appositamente pensati per la lettura nelle sezioni, nell’ambito della più ampia iniziativa avviata in collaborazione con la Biblioteca Comunale per l’avvio di progetti di lettura a favore dei bambini, come “Se



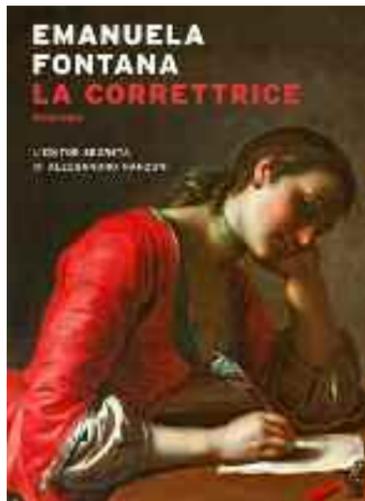
leggi tu... alza la voce”, promosso dal Centro per il Libro e La lettura (CEPELL). L’Incontro con l’Assessore è avvenuto per ringraziare della generosa donazione della Fondazione Molinari capofila del progetto in partnership con Il Ponte. L’iniziativa toccherà anche la Biblioteca comunale, dove il materiale arriverà tra

qualche giorno. Proprio alla Biblioteca comunale “Alessandro Cialdi” si registra un’altra donazione, quella di una serie di manuali effettuata dal Lions Club Civitavecchia Porto Traiano. La presidente Sara Fresi ha dichiarato: “I Lions sono vicini alla comunità. Oggi siamo felici di donare manuali alla biblioteca comunale, si tratta di letture rivolte a studenti e a un vasto target di pubblico”.

“Sono molto felice nell’apprendere che Emanuela Fontana è la vincitrice del Premio Internazionale Manzoni 2023 al Romanzo Storico. Questa estate, il 22 luglio, abbiamo avuto il piacere di ospitare l’autrice alla presentazione del suo libro “La correttrice”, durante uno degli appuntamenti serali all’interno del cartellone estivo culturale della Biblioteca Comunale - dichiara l’assessore alla cultura Gino Vinaccia - In quei giorni il romanzo era stato appena annoverato tra i cinque finalisti, ma in cuor nostro, sapevamo che sarebbe stato un successo, perché il racconto ti cattura fin dalle prime pagine e ti conquista nel proseguimento della lettura. Merita tutta l’attenzione di chi ama il genere storico e di chi vuole approfondire la conoscenza del periodo risorgimentale e romantico. La presenza nel nostro programma culturale di autori di alto livello come Emanuela Fontana, testimonia il successo dell’offerta culturale proposta la scorsa estate”, ha concluso l’Assessore.

Emanuela Fontana è la vincitrice del Premio Internazionale Manzoni al Romanzo Storico

“Sono sorpresa e onorata di aver ricevuto questo importante riconoscimento nell’anno del 150esimo anniversario della morte di Alessandro Manzoni con un romanzo su Manzoni descritto dal punto di vista di una donna di cui si è parlato troppo poco nel corso di oltre un secolo, pressoché dimenticata dalla storia. Ricordo con infinito piacere l’attenzione del pubblico e la grande disponibilità dell’amministrazione e della biblioteca di Santa Marinella che mi hanno accolto quest’estate - afferma la scrittrice Emanuela Fontana ricordando la sua partecipazione all’evento culturale estivo nella nostra città - Dialogare con i lettori, valutare insieme un punto di vista differente, rispondere alle



curiosità: una presentazione partecipata e che vive degli spunti di tutti, così ricordo i nostri momenti trascorsi insieme. Spero che attraverso la giovane Emilia Luti chi legge possa conoscere un Manzoni ironico, umile, dubbioso eppure audace, un uomo per me tutto nuovo e che gli occhi di Emilia e il lungo lavoro di ricerca mi hanno sorprendentemente donato nella sua natura, credo, più vera”. Proprio nell’anno in cui si ricorda il 150esimo anniversario dalla morte di Alessandro Manzoni, il romanzo di Emanuela Fontana, edito da Mondadori, vince il prestigioso riconoscimento letterario intitolato al grande scrittore. L’autrice traccia un ritratto profondamente umano di Manzoni e trasforma Emilia, la protagonista, in un grande personaggio letterario, sagace e libero, rendendo così giustizia al contributo dato da una giovane donna al romanzo più famoso di sempre, nella versione che tutti noi abbiamo letto de “I promessi Sposi”.

CAVALLINO MATTO Ristofamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU f t i y

I distinguo del presidente del Senato La Russa sulla riforma costituzionale all'esame del governo "Premierato sì ma senza norme anti-ribaltoni"

La maggioranza auspica "una larga intesa" ma le opposizioni sono già sulle barricate

"Voglio essere sincero: personalmente, toglierei quel meccanismo che prevede che, una volta caduto un premier, possa nascere un altro governo con un altro presidente del Consiglio, a patto che il prescelto sia sostenuto da chi ha votato almeno una volta la fiducia al precedente esecutivo". E' la posizione espressa dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, in un'intervista al quotidiano "La Repubblica", a proposito del disegno di legge costituzionale sul premierato che domani approda sul tavolo di Palazzo Chigi. "Nella riforma la cosiddetta norma anti-ribaltoni non mi convince",

ha proseguito La Russa. "Se devi fare l'elezione diretta del premier, allora meglio farla fino in fondo. La mia opinione è che sarebbe meglio - oltre che più chiaro, più comprensibile anche di fronte ai cittadini - dire: se il premier si dimette o viene sfiduciato, si torna immediatamente al voto", ha osservato ancora l'esponente di Fratelli d'Italia, secondo cui anche il premier Giorgia Meloni condividerebbe questa visione ma avrebbe quindi abbracciato la via alternativa con spirito di mediazione rispetto agli altri alleati. La riforma, che domani passerà all'esame del Consiglio dei ministri, è "la



meno invasiva possibile", ha detto ancora La Russa, e al Presidente della Repubblica viene lasciato "il potere più importante, cioè la controfirma delle leggi", ha sottolinea-

to il presidente del Senato. Infine, un consiglio al premier Giorgia Meloni sulla necessità di evitare la consultazione sulla riforma costituzionale: "Per me al referen-

dum non dovremmo arrivarci. Io sono per fare qualche concessione all'opposizione che, tuttavia, non stravolga il testo iniziale". Lo scontro sulla riforma costituzionale è, tuttavia, già in atto, nell'opposizione è solo Italia viva ("Se il governo farà sul serio sul premierato ci saremo", ha affermato la renziana Paita) ad aprire. "La riforma proposta dal governo è un pasticcio che affossa la forma parlamentare e che indebolisce il presidente della Repubblica", attacca la segretaria del Pd, Elly Schlein. La riforma è osteggiata anche dall'Anpi, l'associazione dei partigiani. "Si preannuncia un accroc-

costituzionale, con interventi a cuor leggero su equilibri delicati, spacciando l'avventurismo per riformismo", è invece l'affondo del presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte.

"L'illusione che si vuole dare è che i cittadini conteranno di più. Ma non sarà così", ha rimarcato Calenda. Sul piede di guerra anche Avs e +Europa. "Non si toccano le prerogative del presidente della Repubblica e ci saranno anche contrappesi per il ruolo del Parlamento", ha tuttavia garantito ancora una volta, dalle parti della maggioranza, il leader di Noi moderati Maurizio Lupi.

"Dobbiamo scendere in piazza per difendere ancora una volta la nostra Costituzione repubblicana. Noi sappiamo che questa riforma costituzionale è inaccettabile". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in un incontro nel quartiere di Testaccio a Roma con la segretaria del Pd Elly Schlein, in preparazione della manifestazione nazionale dell'11 novembre. "Questo governo sta facendo una scelta istituzionale antidemocratica che forse non è stata compresa fino al fondo nella sua gravità: io sento parlare di premierato non c'entra niente, questa è un'altra scelta", ha aggiunto Gualtieri. La elezione diretta del primo ministro "non esiste in nessun Paese al mondo - ha aggiunto Gualtieri - non è una variante più soft del presidenzialismo, è peggio del presi-

Gualtieri invita alla mobilitazione "Dobbiamo scendere in piazza per la difesa della Costituzione"

denzialismo: l'hanno provato in un Paese, in Israele, hanno capito come non funziona e l'hanno tolta". Se si elegge direttamente l'esecutivo, ha sottolineato Gualtieri "il potere legislativo è autonomo, non è a cascata, non è legato al presidente, sia esso Obama sia esso Macron". "L'unica alternativa a questo sistema, secondo Gualtieri "è il sistema parlamentare in cui cittadini eleggono il parlamen-



to, la maggioranza che si forma in parlamento sceglie il primo ministro, e se il primo ministro cade non si va a votare ma si può scegliere un altro presidente del Consiglio. Così è come funziona la democrazia nel mondo, e i sistema in cui si elegge il presidente del Consiglio dandogli tutti i poteri compreso quello di rimandare a casa il Parlamento, è un sistema oltre i confini del costituzionalismo mondiale". "Se questa cosa si lega all'autonomia differenziata - conclude Gualtieri - che punta a rompere il legame di solidarietà tra le nostre regioni, stiamo parlando veramente di sfasciare la nostra costituzione e non c'è nessuna battaglia sociale e economica civile che si può fare se non si mette al centro una difesa della Costituzione".



È tempo di Manovra fiscale e, mentre prosegue il braccio di ferro tra governo e opposizioni, un campione significativo di italiani è stato messo alla prova su una delle materie più divisive della politica: "Più di 11 milioni di italiani dichiarano di non saperne praticamente nulla". Dall'indagine, commissionata da Facile.it agli istituti mUp Research e Norstat, emerge che 7 rispondenti su 10 dichiarano di essere informati sui provvedimenti allo studio dell'esecutivo anche se, a un'analisi più approfondita, emerge che più di un rispondente su due (54,2 per cento)

ha in realtà una conoscenza superficiale e, addirittura, ignora il provvedimento. All'esplicita domanda 'Lei è informato a proposito della manovra finanziaria che sta mettendo a punto il governo?', il 73,9 per cento degli intervistati ha risposto in maniera affermativa, con percentuali che salgono fino all'81,4 per cento se si isola il solo campione maschile. Leggendo i numeri, si riscontra una maggiore conoscenza della Manovra, per lo meno nelle convinzioni dell'intervistato, fra gli italiani con età compresa fra i 55 ed i 74 anni (79,3 per

Manovra, metà degli italiani ignora i reali contenuti del provvedimento

cento) e, soprattutto, fra quelli con un'età compresa tra i 45 ed i 54 anni (80,7). Se invece si suddivide il campione per area geografica, è il Nord (76 per cento circa la percentuale rilevata) l'area del Paese che dichiara la maggiore conoscenza della Manovra. Se si osserva l'altra metà del cielo, ovvero chi si dichiara non a conoscenza del provvedimento attualmente al vaglio del governo, a fronte di una media nazionale del 26,1 per cento, si registrano picchi fra il campione femminile (33,3) e quello dei giovani con età inferiore ai 34 anni (35,7). Analizzando le conoscenze dichiarate a livello territoriale, invece, emerge che i meno informati sono i residenti al Sud e nelle Isole (28,1 per cento). La più vecchia Tv e i nuovi media sono i mezzi più utilizzati dagli italiani per restare informati, solo terza la stampa cartacea e a seguire la radio. Nello specifico della Manovra finanziaria emerge che il 70,8

per cento segue le trasmissioni televisive (78,5 nella fascia anagrafica 55-74 anni e addirittura 79,4 fra i residenti al sud e nelle isole), il 66,5 per cento lo fa tramite il web (75,3 fra i 18-34enni e 77,4 fra i residenti al Nord Ovest), mentre

al terzo posto si posiziona la stampa cartacea, indicata dal 25,9 per cento dei rispondenti. Sono oltre 7,2 milioni gli italiani che utilizzano i social network, in particolare dalla fascia di rispondenti età compresa fra i 18 ed i 34 anni (35,8

per cento contro il 23 rilevato a livello nazionale). Quasi 1 intervistato su 5 (19,4 per cento) si informa attraverso la radio (ma si sale al 22,6 per cento fra gli uomini) mentre il 18,4 per cento lo fa parlando con amici o parenti.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo




Emy Arset Rossi
 **379 1530717**

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
 ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Sono lunghi centinaia di chilometri e proteggono i terroristi. Ma Israele ha le sue armi

I tunnel di Gaza, la vera arma di Hamas

“La guerra si deciderà in quei cunicoli”

La sfida più grande che attende le truppe israeliane, impegnate in un'avanzata sempre più profonda nella Striscia di Gaza, è il complicato sviluppo urbano dell'enclave ma soprattutto la labirintica rete di tunnel sotterranei, lunga centinaia di chilometri, costruita dagli islamisti e paragonabile a una gigantesca base militare sotterranea. Sgomberare e far crollare quei tunnel sarà cruciale se Israele cercherà di smantellare Hamas, come ha promesso di fare. E oggi i tunnel offrono un indubbio vantaggio nella guerra asimmetrica che Hamas conduce contro Israele, capaci di annientare la superiorità tecnologica degli avversari. Nessuno sa con certezza quanto lunghi siano questi tunnel, la cosiddetta “metropolitana di GazaQ. Yihyah Sinwar, il capo di Hamas nell'area, disse nel 2021 che nell'enclave c'erano 500 chilometri di tunnel. Se fosse vero, i tunnel sotterranei di Hamas sarebbero in effetti un po' meno della metà della lunghezza della metropolitana di New York. I tunnel sono da sempre un attraente strumento della guerra: dall'assedio romano all'antica città greca di Ambracia, passando per il Medioevo, fino alla battaglia ingaggiata per 80 giorni dagli ucraini contro le truppe russe, nei 24 chilometri di tunnel costruiti sotto l'impianto siderurgico Azovstal a Mariupol. Ma ciò che rende quelli di Hamas diversi da quelli di al Qaeda sulle montagne dell'Afghanistan o dei Viet Cong del Sud-Est asiatico è che sono stati

costruiti sotto una delle aree più densamente popolate del pianeta, dove quasi 2 milioni di persone vivono stipate in 360 chilometri quadrati.

Labirinto difficile

“È sempre difficile avere a che fare con i tunnel, in qualsiasi contesto, anche quando si trovano in una zona montuosa, ma quando sono in un'area urbana, allora tutto è più complicato: (sono in gioco) gli aspetti tattici, strategici, operativi e, naturalmente, la protezione che si vuole garantire alla popolazione civile”, ha spiegato Daphne Richmond-Barak, che insegna all'Università Reichman di Israele ed è esperta di guerra sotterranea. I tunnel sono scavati in profondità nel sottosuolo, cablati con elettricità e rinforzati con il cemento (Israele ha a lungo accusato Hamas di dirottare il calcestruzzo destinato a scopi civili e umanitari verso la costruzione della rete di gallerie sotterranee). Tra l'altro, secondo fonti di intelligence americane, negli ultimi due anni i tunnel sono stati utilizzati dalla piccola cellula di miliziani che ha pianificato l'attacco a sorpresa contro Israele del 7 ottobre: senza telefoni cellulari né computer, grazie alle linee telefoniche cablate, i miliziani hanno potuto comunicare tra loro in segreto ed eludere il rilevamento dell'intelligence israeliana o statunitense. “La maggior parte della dottrina militare sconsiglia i soldati dall'entrare nei tunnel sotterranei perché questo li espone a un rischio



molto elevato”, prosegue Richmond-Barak, che studia da anni questo tipo di infrastrutture. Gli intricati corridoi, le stanze più grandi, i magazzini su diversi piani e dove l'umidità è elevata rendono facile disorientarsi e perdere la cognizione del tempo. Una volta sottoterra, è difficile comunicare con la superficie, poiché “normalmente il Gps non funziona sotto” e se un soldato rimane ferito diventa molto difficile soccorrerlo.

Le “bombe spugna”

Per non entrare in questa trappola mortale, gli israeliani potrebbero sperimentare un nuovo tipo di arma, le “bombe spugna”. La nuova bomba, brevettata proprio da Tel Aviv, consiste in un grande contenitore di plasti-

ca con due camere, in ognuna delle quali c'è una sostanza chimica. Una volta che il container viene portato in uno dei tunnel, a mano o grazie a un veicolo telecomandato, viene fatto esplodere con l'accensione a distanza: le due sostanze chimiche si mescolano e formano una schiuma (da cui il nome della bomba); e in brevissimo tempo, la schiuma diventa un solido duro come il calcestruzzo e sigilla gli spazi circostanti, intrappolando chiunque sia all'interno. Secondo uno studio del professor Joel Roskin dell'Università israeliana di Bar-Ilan, i tunnel sotto la Striscia di Gaza iniziarono a essere costruiti nel 1982 dopo gli accordi di pace tra Israele ed Egitto, quando la città di Rafah fu divisa in una parte egiziana e un'altra a Gaza. Sono stati gli abi-

tanti di Rafah che hanno iniziato a creare questi condotti per portare merci di contrabbando dall'Egitto a Gaza e per unire le famiglie che erano state separate dalla divisione.

Sviluppo costante

A quel tempo, i minatori locali erano incaricati di scavare i tunnel per aiutare i residenti di ambedue i settori di Rafah.

Nel corso dei decenni questi tunnel iniziarono a crescere in numero e lunghezza e ai beni essenziali contrabbandati si aggiunsero armi e munizioni. I tunnel si espansero in altre parti della Striscia e i militanti di Hamas che sono entrati nel territorio israeliano durante l'attacco del 7 ottobre lo hanno fatto proprio attraverso quei corridoi. È sempre difficile distruggere questi tunnel, ma se si trovano in un ambiente urbano con civili, come a Gaza City, “il compito diventa quasi impossibile”. E questo è uno dei dilemmi che Israele si trova ad affrontare: “Possiamo aspettarci che Israele effettui bombardamenti per distruggere e non semplicemente neutralizzare le strutture sotterranee, con metodi come i ‘bunker buster’, gli attacchi guidati di precisione, le armi termobariche, e forse anche l'acqua ad alta pressione. La questione è come misurare la forza utilizzata, data la possibilità che tutti o alcuni dei 240 ostaggi che sono nelle mani Hamas e dalle altre milizie palestinesi, rapiti il 7 ottobre, siano proprio nei tunnel”.

Gli ebrei di Roma: “Ci sentiamo protetti

Le istituzioni italiane fanno il massimo”

“È un momento molto difficile per noi, ma abbiamo grande fiducia nelle istituzioni italiane. Non ho la percezione che le persone abbiano paura ma, certo, c'è più attenzione. Da Hamas arriva odio religioso, la politica non c'entra. L'Occidente deve essere compatto e isolare i terroristi”: lo ha affermato Victor Fadlun, presidente della Comunità ebraica di Roma, in un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa Agi per commentare i fatti di cronaca e politica estera che vedono

ancora una volta Israele e Gaza in conflitto dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre scorso. “Le autorità italiane e le forze dell'ordine stanno facendo il massimo per tutelare i cittadini di religione ebraica”, ha sottolineato Fadlun, “gli ebrei di Roma hanno la percezione di un sentimento di solidarietà molto forte che va anche oltre i doveri dello Stato. C'è coinvolgimento da parte delle istituzioni e delle forze dell'ordine nella protezione verso i cittadini ebrei”. Timore? “Sicuramente - ha



risposto il presidente della Comunità ebraica di Roma, anche in relazione all'annerimento, probabilmente con materiale infiammabile, di due ‘pietre d'inciampo’ nel rione di Trastevere a Roma - c'è maggiore attenzione nel condurre la vita quotidiana ma tutte le funzioni vengono portate avanti ugualmente. Con maggiore accortezza certo, ma con la consapevolezza che la nostra vita deve procedere e continuare come in passato. Non dobbiamo in alcun modo interrompere le nostre attività per i timori del terrorismo”. E poi, su ciò che sta accadendo in Israele, ha aggiunto: “Attraverso i social, abbiamo assistito alle violenze efferate che i miliziani hanno voluto mostrare a tutti. E questo va oltre il dato politico. In Italia invece, per molti media il confronto si è spostato sul terreno politico. Si è ragionato sulla questione dei due Stati, sulla politica di Netanyahu definita troppo aggressiva. Ma qui non è questione di politica - ha spiegato Fadlun - ma di odio antiebraico. Un odio che si è trasformato in una aggressione di violenza e barbarie inaudita. È odio religioso. Non c'entra niente con la politica di Netanyahu. Molti media hanno fatto passare questo messaggio”. “Il mio pensiero va anche alla cittadinanza di Gaza - ha concluso -, agli arabi che vivono lì, che sono vittime dei miliziani di Hamas e sono tenuti da loro sotto scacco. Miliziani che impediscono a una zona martoriata, di poter esprimere il suo potenziale, di poter fiorire”.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Intervista esclusiva al presidente del Club toscano Camilla Tolomei di Lippa

Il golf a Firenze: l'Ugolino

“Sono nel mondo del golf da più di cinquant'anni. L'Ugolino, la mia seconda casa”

di Virginia Rifilato

Nel panorama scintillante del golf italiano emergono figure carismatiche e luoghi iconici che definiscono l'essenza di questo sport. È il caso dell'Ugolino Golf Club e del suo Presidente, una donna Presidente per l'esattezza: Camilla Tolomei Di Lippa. L'Ugolino vanta una storia molto affascinante - il cui nome richiama antichi aneddoti danteschi - che ha saputo amalgamare tradizione e modernità, ricordandoci che dietro ogni grande club c'è una leadership visionaria. L'incontro con Camilla Tolomei Di Lippa, Presidente al suo terzo mandato, ha avvalorato questo binomio, facendoci scoprire la passione, la visione strategica e l'energia che alimentano uno dei club di golf più prestigiosi d'Italia. Situato nelle incantevoli colline toscane, l'Ugolino rappresenta dal 1934, anno della sua fondazione, il golf a Firenze. Il suo percorso ha ospitato eventi di calibro internazionale, come l'indimenticabile Open d'Italia del 1983. Recentemente, i suoi green sono stati nuovamente posti sotto ai riflettori grazie al video promozionale realizzato dalla rinomata azienda vinicola Villa Antinori, sponsor ufficiale della Ryder Cup 2023, come ci racconterà in questo incontro esclusivo Camilla Tolomei Di Lippa: un'intervista che ci condurrà attraverso un'affascinante storia, i segreti del suo successo e i momenti indimenticabili che hanno segnato la carriera di un'appassionata golfista e del suo club.

Introduciamo brevemente l'Ugolino Golf Club, uno dei circoli più antichi d'Italia. La sua storia inizia nel lontano 1889, quando un gruppo di inglesi residenti a Firenze fondò il Florence Golf Club nella zona nord della città, a Osmannoro. Poi, nel 1934, ci siamo trasferiti in questa struttura magnifica progettata dall'architetto Gherardo Bosio, un nome di spicco dell'epoca. L'edificio è notificato (quindi riconosciuto come un bene di interesse storico e patrimonio architettonico), e lo stesso vale per la piscina, il cui trampolino è stato disegnato dall'ingegnere Pierluigi Nervi. Il campo da golf è stato invece progettato da due architetti inglesi, Peter Gannon e Cecil Blandford. Quindi, siamo attivi come associazione dal 1889 e qui, in questa struttura, dal 1934. L'Ugolino oggi vanta 18 buche, un campo da tennis e circa 500 soci che frequentano il campo pratica e la palestra, dove offriamo anche servizi di estetica, massaggi e fisioterapia molto apprezzati.

Sei una golfista anche tu?

“Sì, da lungo tempo. Ho iniziato nel 1970, quando avevo solo 9 anni, pertanto sono nel mondo del golf da più di cinquant'anni. Ho anche avuto l'onore di far parte della nazionale italiana negli anni '70 e '80, insieme a mia sorella che è stata campionessa italiana. Siamo state introdotte a questo sport dai nostri genitori, che ci portavano qui all'Ugolino ogni fine settimana. Era un ambiente meraviglioso e



sano dove trascorrere i fine settimana, lontano dalle strade e dalle piazze di Firenze. Mi è sempre piaciuto il golf, sia giocare con gli amici sia allenarmi da sola. C'è stato un periodo molto lungo in cui la vita mi ha tenuto lontano dai campi da golf, tra esigenze lavorative e personali. Ma ora, da semi-pensionata, ho più tempo per dedicarmi al golf e partecipare alle gare senior. È un ritorno alle radici, un modo per riconnettermi con vecchie amiche come Silvia Valli e Giuliana Colavito, con cui ho condiviso tanti momenti negli anni '70. A questa età, il golf è puro sport, senza la feroce competizione che spesso caratterizza i giocatori più giovani!”

Come funziona il circuito senior?

“Il circuito senior è aperto ai giocatori che hanno più di 50 anni. In Italia e all'estero ci sono diverse gare dedicate a questa categoria. Di solito, si tratta di gare medal su tre giri, con un taglio dopo i primi due. Il British Amateur Senior, invece, è su quattro giri con un taglio dopo i primi due. Nel mese di settembre, alla fine della stagione, ci sono i Campionati Europei a Squadre Senior, sia maschili che femminili.”

E come va l'Italia dei Senior nel golf?

“L'Italia nel circuito senior potrebbe effettivamente fare di meglio. Personalmente, ho partecipato agli ultimi due campionati europei e, purtroppo, non siamo mai riusciti a classificarci nel primo girone, il cosiddetto “Flight A”. Siamo sempre finiti nel “Flight B”, che abbiamo vinto entrambe le volte. Quindi, in un certo senso, siamo i “primi dei peggiori”. Il vero problema è che in Italia abbiamo un numero limitato di golfisti senior, e ancor meno donne che partecipano. Molte delle giocatrici che erano forti ai miei tempi, e che hanno partecipato a numerosi tornei internazionali, ora non vogliono più affrontare lo stress della competizione, pensando forse erroneamente che la pressione sia la

stessa di quando eravamo più giovani. Ma non è così, perché l'atmosfera è molto più rilassata, e il gioco diventa un'occasione per divertirsi facendo squadra.”

Come presidente dell'Ugolino, ci vuoi dire quali sono i punti di forza di questo club?

“L'Ugolino è come una seconda casa per me. Uno dei suoi punti di forza è senza alcun dubbio la location. Siamo immersi in un paesaggio toscano mozzafiato che riempie il cuore ogni volta che lo si guarda. Ma oltre alla bellezza naturale, c'è una forte sensazione di tradizione e comunità qui. A differenza di molti altri club moderni, l'Ugolino è un circolo nel vero senso della parola. È un luogo dove le persone vengono per socializzare, fare due chiacchiere e godersi la compagnia degli altri, non solo per giocare a golf quindi. È diventato una sorta di rituale quotidiano per molti dei nostri soci. Inoltre, il nostro campo è incredibilmente accessibile. Ospitiamo circa 3.500 green fee all'anno, il che significa che c'è un flusso costante di giocatori, ma mai al punto da essere sovraffollato. Non essendo un resort, non dipendiamo dai tour operator per la nostra affluenza. Attiriamo piuttosto il tipo di turista che viene in visita in Toscana e decide di inserire una partita di golf nel suo itinerario.”

L'onda lunga della Ryder Cup appena conclusa si sta facendo sentire?

“È difficile dire con certezza se stiamo sentendo un impatto diretto dalla Ryder Cup, ma ci sono segnali promettenti. Ad esempio, Villa Antinori, tra gli sponsor della Ryder Cup, ha scelto il nostro campo per girare un video promozionale per l'evento. Questo è stato per noi un grande onore e una sorta di riconoscimento del valore e della bellezza del nostro club. Piero Antinori, che è una figura di spicco nel mondo del vino e un nostro socio storico, ha recentemente



inaugurato una nuova cantina progettata dall'architetto Casamonti. Questo tipo di attenzione e investimento nel nostro territorio è certamente un segno positivo, e speriamo che la visibilità data dalla Ryder Cup possa ulteriormente contribuire a mettere l'Ugolino Golf Club sotto i riflettori a livello internazionale. Abbiamo consentito di girare il video promozionale per la Ryder Cup anche sulla nostra buca 9, che è una buca molto particolare...”

Perché proprio alla buca 9?

“La buca 9 è considerata da molti come la più bella dell'Ugolino Golf Club. È un par 5 caratterizzato da un grande albero al centro, che aggiunge un elemento di sfida e bellezza al percorso. Ma la sua importanza va oltre l'aspetto estetico; è una buca con una storia iconica. Durante l'Open d'Italia del 1983, che è stato uno degli eventi più seguiti nella storia del golf italiano, Bernhard Langer vinse al playoff contro Severiano Ballesteros. Ballesteros non fu il vincitore di questo Open, ma passò alla storia per le sue gesta grazie a un colpo straordinario proprio su questa buca, che all'epoca era la 18. Ha realizzato un approccio incredibile che è finito direttamente nella buca, sotto gli occhi di un pubblico entusiasta. Questo momento è così significativo nella storia del nostro club che abbiamo persino installato una targa commemorativa nel punto esatto dal quale Ballesteros ha effettuato quel tiro memorabile. La buca 9 è quindi non solo bella da vedere, ma è anche un luogo che evoca grandi emozioni e ricordi indimenticabili per chi ama il golf”.

Sappiamo che sei molto attiva nel promuovere il golf tra i giovani. Vuoi raccontarci come è nata questa necessità?

“La necessità di aprire il golf ai giovani è diventata evidente quando abbia-

mo esaminato la demografia dei nostri soci. Su 556 membri, più di 180 hanno oltre 75 anni. È un segnale chiaro che non possiamo fare affidamento solo su una base di soci senior; i giovani sono il futuro del golf e del nostro club. A differenza del passato, quando i giovani erano a malapena tollerati, oggi sono ben accolti e integrati nel tessuto sociale del club. Frequentano corsi, utilizzano la palestra e il campo pratica, e l'atmosfera è molto più vivace e gioiosa. Per attirare un pubblico più giovane, abbiamo intensificato la nostra presenza sui social media. Grazie a Emma Tartaglia, responsabile marketing e comunicazione che gestisce anche i nostri canali social, abbiamo un calendario ben strutturato di post e contenuti che mirano a catturare l'attenzione delle nuove generazioni. L'influencer Chiara Biasi, ad esempio, proprio grazie a Emma ha visitato l'Ugolino, e i suoi post e video hanno notevolmente aumentato la nostra visibilità tra i giovani. Inoltre, abbiamo creato una formula di avvicinamento al golf particolarmente vantaggiosa per i giovani. Vogliamo sfatare il mito che l'Ugolino sia un club d'élite con numero chiuso, un'idea che risale a decenni fa. Oggi, la nostra porta è aperta a chiunque sia curioso di scoprire questo meraviglioso sport. Sviluppiamo dei pacchetti promozionali di avvicinamento al golf molto interessanti, e l'abbonamento ad un neofita non costa più di 100 euro/mese, con la possibilità di utilizzare tutti i servizi del club.”

Parlavi del valore aggiunto del giocare a golf rispetto ad altri sport...

“Oltre alla bellezza dei luoghi dove viene giocato, il golf offre anche un tipo di formazione caratteriale che è difficile trovare in altri sport. Nel golf, sei da solo con te stesso e con la tua palla. Non c'è un arbitro o un giudice di linea; sei tu che devi rispettare le regole e assumerti la responsabilità delle tue azioni. Questo aspetto educativo è particolarmente prezioso, soprattutto per i più giovani che stanno ancora formando il loro carattere. Nel golf, la competizione è principalmente con se stessi e con il campo, non con gli altri giocatori. È un gioco che ti insegna l'autocontrollo, la disciplina e l'integrità. E al contempo, offre la possibilità di stringere relazioni proficue, in un ambiente rilassato e dai tempi lenti. Negli Stati Uniti, per esempio, è raro che ti lascino giocare da solo; ti inseriscono in un tee time con altre persone, il che offre un'ottima opportunità per socializzare. Non è raro che sui campi da golf si chiudano affari e per me, che vengo dal mondo aziendale, frequentare un circolo costituisce senz'altro un valore aggiunto. Inoltre, la cultura del golf è molto inclusiva. Nel nostro circolo, per esempio, è prassi darsi del “tu”, il che abbassa le barriere sociali e rende l'ambiente più accogliente. Contrariamente al cliché che vede il golf come uno sport elitario, la realtà è molto diversa. È uno sport che accoglie tutti e offre numerose opportunità per arricchire la propria rete sociale e professionale”.

Venerdì 3 novembre con inizio concerto alle ore 21.30 in via Attilio Mori 27 I Binario23 presentano il secondo singolo Weekend all'Alvarado Street



Venerdì 3 novembre sul palco dell'Alvarado Street i Binario 23 presentano il loro secondo singolo autoprodotta dal titolo Weekend. Se il precedente, Le luci della sera, uscito lo scorso giugno, attingeva a sonorità reggae e a nostalgie anni '90, quest'ultimo mostra un altro volto del quartetto romano, tra torpori psichedelici e bordate post-punk. Il tema del testo sta-

volta è personale, non sociale. L'approccio resta però narrativo e un fil rouge lega le due canzoni: il racconto di una rivalsa, questa volta successiva alla traumatica rottura di una relazione. E invariata rimane la filosofia "Do it yourself", dalla produzione, affidata al chitarrista Simone Bisceglie, alla copertina, opera estemporanea del bassista. In apertura del concerto

all'Alvarado Street ci sarà il countryautore capitolino Daniele Marini. Carlo Cammarella (voce e chitarra), Simone Marinelli (batteria) e Francesco Russo (basso) si sono incontrati in una cover band grunge e, a furia di serate, hanno iniziato a scrivere qualcosa insieme. Con l'arrivo del chitarrista Simone Bisceglie, i Binario 23 iniziano a portare i loro brani in giro per i locali

dell'Urbe. L'album doveva uscire nel 2021 ma sappiamo come è andata. "Le luci della sera" è il primo singolo. Ne arriveranno altri due nei prossimi mesi, prima dell'uscita del disco a fine anno. E saranno completamente diversi. I Binario 23 parlano di quello che vedono. Delle "strade distrutte e amaccate" che vi accompagnano a lavoro la mattina. Delle vostre "facce

grigie e arrabbiate" alla fermata dell'autobus. I Binario 23 parlano tante lingue: il punk, la new wave, il reggae e il rock'n'roll. I Binario 23 parlano anche di te.

Oggi in tv Giovedì 2 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - La grande vallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI III - LA MELA DEL PECCATO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - CHISSA' PERCHE' CI VIENE FAME - I PARTE
06:30 - Tg1	06:45 - Heartland	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:05 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - UN UOMO CATTIVO
06:35 - Tg Uno Mattina	07:30 - Radio2 Happy Family	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:35 - LOVELY SARA - MAGICA REALTA'
07:00 - Tg1	08:30 - Tg2	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - LA GRANDE FESTA - II PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:05 - KISS ME LICIA - LA FIAMMA DELL'AMORE
07:15 - Tg Uno Mattina	08:45 - Radio2 Social Club	09:45 - Restart	08:45 - SUPER CAR III - IL RITORNO DI GOLIA I PARTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - CHICAGO MED - DIMMI LA VERITA'
08:00 - Tg1	09:55 - Meteo 2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - MIAMI VICE IV - IL TRIBUNALE DELLA MALAVITA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - CHICAGO MED - NON TI LASCERO' MAI
08:35 - UnoMattina	10:00 - Tg2 Italia Europa	10:35 - Elisir	10:55 - HAZZARD V - IL NUOVO TESTAMENTO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:25 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - MORTE SULLA I - 15
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55 - Tg2 Flash	11:55 - Meteo 3	11:52 - GRANDE FRATELLO	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:20 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - FAHRENEIT 992
09:00 - Tg1 L.I.S.	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	12:17 - GRANDE FRATELLO
09:50 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco	11:10 - I fatti vostri	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
11:00 - Storie italiane	13:00 - Tg2 Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2282 - PARTE 2	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30 - Tg2 Tutto il bello che c'e'	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XII - L'ISPETTORE LE CHAT	10:54 - TG5 - ORE 10	13:00 - GRANDE FRATELLO
13:30 - Tg1	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - GRANDE FRATELLO	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:05 - La volta buona	14:00 - Ore 14	14:20 - Tg3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	15:25 - Bella - Ma'	14:45 - Meteo 3	15:30 - DIARIO DEL GIORNO 4	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - LA MIA AMICA IN FONDO AL MARE
16:50 - Che tempo fa	17:00 - Radio2 Happy Family	14:50 - Tgr Leonardo	16:33 - I CANNONI DI SAN SEBASTIAN - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	14:35 - I SIMPSON - UNA SHAUNA PER AMICA
16:55 - Tg1	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:11 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:41 - GRANDE FRATELLO	15:05 - I SIMPSON - MARGE LA MONELLA
17:05 - La vita in diretta	18:10 - Tg2 L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:13 - METEO.IT	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:35 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - TIRI LIBERI
18:45 - Reazione a catena	18:40 - Rai Tg Sport Sera	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:17 - I CANNONI DI SAN SEBASTIAN - 2 PARTE	14:10 - TERRA AMARA III - 272 - I PARTE - 1aTV	16:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - CELEBRITA'
20:00 - Tg1	19:00 - Meteo 2	15:25 - Overland	18:55 - GRANDE FRATELLO	14:45 - UOMINI E DONNE	17:21 - STUDIO APERTO LIVE
20:30 - Cinque minuti	19:05 - Castle	16:20 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - AMICI DI MARIA	17:29 - METEO
20:35 - Affari tuoi	19:50 - Il mercante in fiera	17:00 - Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:40 - LA PROMESSA - PRIMA PARTE - 1aTV	17:30 - STUDIO APERTO
21:30 - Bianca 2	20:30 - Tg2	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT	16:55 - POMERIGGIO CINQUE	17:51 - COPPA ITALIA - SASSUOLO - SPEZIA 1
23:35 - Porta a Porta	21:00 - Tg2 Post	20:00 - Blob	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 106 - PARTE 3 - 1aTV	18:45 - CADUTA LIBERA	18:52 - COPPA ITALIA - SASSUOLO - SPEZIA 2
01:20 - Rai - News24	21:20 - Delitti in famiglia - Il caso Lorys Stival	20:15 - Via dei matti n°0	20:30 - STASERA ITALIA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	20:01 - COPPA ITALIA LIVE
01:50 - Che tempo fa	23:05 - Il commissario Lanz	20:40 - Il cavallo e la torre	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	19:43 - CADUTA LIBERA	21:00 - COPPA ITALIA - TORINO - FROSINONE 1
01:55 - Sottovoce	00:10 - Tutto quanto fa cultura	20:50 - Un posto al sole	00:52 - CHE VUOI CHE SIA - 1 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	22:01 - COPPA ITALIA - TORINO - FROSINONE 2
02:25 - Movie Mag	01:05 - Punti di vista	21:20 - Splendida cornice	01:39 - TGCOM24 BREAKING NEWS	20:00 - TG5	23:02 - COPPA ITALIA LIVE
02:55 - Rai - News24	01:35 - Meteo 2	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:41 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT	23:39 - JOHNNY ENGLISH LA RINASCITA - 1 PARTE
	01:40 - I lunatici	01:00 - Meteo 3	01:45 - CHE VUOI CHE SIA - 2 PARTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	00:29 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	02:30 - Radio - Corsa	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	02:50 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	21:20 - GRANDE FRATELLO	00:32 - METEO.IT
	03:30 - Casa Italia	01:15 - Newton	03:10 - MEDEA	01:35 - TG5 - NOTTE	00:35 - JOHNNY ENGLISH LA RINASCITA - 2 PARTE
	05:15 - Tg2 Eat Parade	02:25 - Rai - News24	04:57 - VICTOR ROS - IL FANTASMA	02:09 - METEO.IT	01:41 - TRIAL & ERROR - UN CAMBIO NEL TEAM
	05:30 - Piloti			02:10 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	02:11 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	05:55 - La grande vallata			02:57 - UOMINI E DONNE	02:23 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				04:20 - SOAP	02:38 - CELEBRATED - TOM HANKS
					03:01 - CELEBRATED - CATE BLANCHETT
					03:24 - DITTATORI DEL NOVECENTO
					04:14 - EVERWOOD - UN RABBINO PER DELIA
					04:56 - EVERWOOD - CONFIDENZE
					05:38 - EVERWOOD - GELOSIA

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

“Divine” di Danio Manfredini

Il 5 novembre al Teatro Palladium per Audience Revolution lo spettacolo ispirato all'opera di Jean Genet “Nostra signora dei fiori”, una riflessione sul degrado e le sue origini

Il 5 novembre va in scena al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre, per Audience Revolution, Danio Manfredini con “Divine” uno spettacolo liberamente ispirato al romanzo di Jean Genet “Nostra signora dei fiori” che punta a far riflettere sulle origini del degrado, stimolando l'immaginazione del pubblico, a partire dalla storia di Divine, un ragazzo che scappa di casa per condurre a Parigi una vita da travestito. Sarà la voce di Danio Manfredini a narrare le vicende, accompagnate dai disegni che lui stesso aveva realizzato negli anni '90: un vero e proprio storyboard che traccia la parabola della vita di “Divine”. “Divine” nasce, infatti, dalla passione decennale di Danio Manfredini per il romanzo di Jean Genet, in grado di donare un mondo coinvolgente al lettore, fatto di imma-



gini, personaggi e storie che segnano in modo indelebile. Lo spettacolo trova liriche e poetiche universali, per lasciarsi affascinare da Divine, un personaggio che vive il degrado e la

malinconia, e affonda consapevolmente nei bassifondi della società. “Divine” di Danio Manfredini è il secondo spettacolo di Audience Revolution, l'inedito “teatro-forum”

del teatro Palladium che mira alla formazione dei giovani spettatori, con l'obiettivo di creare nuovi spazi di dialogo tra il pubblico e la scena e rivoluzionare il rapporto dei giovani con il teatro contemporaneo: una staffetta di quattro spettacoli tra ottobre e novembre 2023 all'insegna dell'incontro dinamico e del confronto tra compagnie, artisti, spettatori, studenti e regia; e poi una serie di incontri laboratoriali di critica teatrale a cura di Antonio Audino, redattore del Sole24 Ore e curatore degli spazi teatrali di Rai Radio3, e di incontri pubblici con le compagnie ospiti condotti dagli studenti e dalle studentesse partecipanti al laboratorio. Dopo l'appuntamento con Dario Manfredini, Audience Revolution prosegue con altri 2 spettacoli ognuno dei quali affronta in modo diverso l'essere

umano, stimolando una riflessione sulle scelte, dall'odio dei leoni da tastiera, all'amore verso sé stessi: “Gli altri. Indagine sui nuovissimi mostri” di Nicola Borghesi e Riccardo Tabilio (Kepler-452) l'11 novembre e “Essere umani da molto vicino” con Stefano Vercelli e Teri Weikel, drammaturgia di Rita Frongia il 30 novembre. Promosso dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium con il sostegno del MiC - Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e la direzione artistica di Alessandra De Luca, “Audience Revolution” è un progetto che, alla sua terza edizione, coinvolge le nuove generazioni nella sua creazione stessa, cercando di rispondere a domande fondamentali come “Cosa significa essere uno spettatore teatrale oggi?” e “Perché è così difficile per i giovani avvicinarsi al teatro?”.



Sabato 4 e Domenica 5 novembre 2023

Adolphe Sax Days

Fabrizio al sax soprano, Chiara Lucchini al sax contralto, Anna Paola De Biase al sax tenore e Alessia Berra al sax baritono. Elise Hall fu pioniera, divulgatrice e mecenate di quel giovane, e ancora poco conosciuto strumento, frutto del geniale inventore belga Adolphe Sax. “Un animale ad ancia di cui conosco poco le abitudini” lo definì Claude Debussy quando Elise gli commissionò la “Rapsodia” per saxofono e orchestra. Grazie alle numerose commissioni della Hall, il saxofono ha ampliato il suo repertorio ed è approdato sui palchi di importanti sale da concerto, diventando un protagonista della storia della musica, prestando la sua voce cangiante alle esigenze di un linguaggio in continua evoluzione. A lei si ispira il progetto del quartetto Elise Hall, portavoce dei compositori di oggi e in particolare di quelli che hanno dialogato con le variegate influenze musicali della contem-

poraneità, artisti e compositori del panorama internazionale, tra cui Salvatore Sciarrino, Guillermo Lago, Michael Nyman, Philippe Geiss, Pino Jodice. Tante le novità da celebrare in questa nuova stagione concertistica autunno-invernale: in primis due donazioni al museo da parte della casa costruttrice brasiliana J'Elle Stainer* e della Sig.ra Erika Serafini. In entrambi i casi si tratta di strumenti estremamente particolari: la J'Elle Stainer donerà l'esemplare n.1 di un nuovo modello di saxofono, uno Stainerfone basso speciale interamente costruito a mano mentre la sig.ra Serafini farà dono di un rothfono Roth-Bottali del 1923. Questo ultimo strumento, sarà valorizzato con la campagna di raccolta fondi “Adotta un Sax”, con la quale chiunque potrà contribuire, con una donazione liberale, al suo completo restauro. Una campagna fortemente sostenuta dal direttore del Museo



vedrà suonare Attilio Berni ai saxofoni, Alessandro Crispolti al pianoforte, Christian Antinozzi al contrabbasso e Alfredo Romeo alla batteria. Storico progetto divulgativo ideato da Berni l'evento propone un programma ricco di musiche, storie e nuovi incredibili strumenti, per raccontare le straordinarie metamorfosi del saxofono e vedere in azione alcuni dei saxofoni più rari e inusuali del museo insieme ad altri appartenuti a grandi artisti come Sonny Rollins, Ross Gorman, Ralph James, Tex Beneke, Rudy Wiedoeft, Gil Ventura, Ross Gorman, Adrian Rollini e Clay Smith. Domenica 5 novembre sarà invece la volta dell'ELISE HALL SAXOPHONE QUARTET in Pagine al Vento, una performance musicale con Isabella

mentali e mantenere intatta nel tempo la loro forza espressiva. Sarà così possibile rivivere l'esperienza emozionale e spettacolare suscitata e soffiata negli strumenti dai grandi maestri del jazz e della musica classica avendo la certezza che questi strumenti continueranno ad essere parti essenziali del patrimonio culturale dell'Italia e del mondo...” Altra novità, non meno importante, la recente acquisizione da parte del Museo di due rari strumenti che, in occasione di questa manifestazione, saranno esposti e suonati per la prima volta in Italia: un clarinetto soprano ORSI, modello Jazz, in legno di ulivo, con collo e campana semicurve in metallo e un rarissimo sax alto Adolphe Sax del 1862.

Attilio Berni, volta non solo al sostegno economico dell'operazione di restauro ma che, come lui stesso afferma, “si prefigge di educare al senso estetico, al gusto del bello, al rispetto del patrimonio artistico e culturale e all'amore per il proprio territorio. Un'iniziativa importante che parte per salvaguardare non solo il patrimonio strumentale custodito dal museo ma, soprattutto, le emozioni che solo gli strumenti musicali riescono a suscitare nell'animo degli spettatori. Attraverso i contributi che aziende e cittadini vorranno donare per l'iniziativa lo strumento verrà ripristinato integralmente con le più avanzate tecniche di restauro. Il progetto “Adotta un Sax” permetterà infatti di far rinascere dei capolavori stru-

SEGUICI SU

Facebook Instagram

laVoce TV

YouTube

la Voce televisione

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

STENI. IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032